IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 240 —※ Centesimi 5 in tutto il Regno ※— MARTEDÌ 31 AGOSTO 1909

☞ VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

I critici marittimi.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato all'*unanimità* d'incaricare il Ministro delle Poste di stabilire, d'accordo col Presidente del Consiglio, le modalità e i termini delle aste da indirsi per le convenzioni postali-marittime.

Abbiamo sottolineata l'*unanimità* unicamente per dimostrare come e quanto fosse bene informata la *Tribuna*, la quale, supponendo che nel Gabinetto vi fossero due correnti, non escludeva la probabilità di un rinvio per la decisione definitiva.

Ora, poichè con la deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri, la questione entra in una nuova fase, che deve riuscire ad una risoluzione positiva nell'uno o nell' altro senso, possiamo permetterci anche noi qualche divagazione su questa campagna *navale*, che ha fornito modo alla stampa italiana di fare i bagni di mare, senza andarvi.

Mai come in questa occasione sono emersi tanti critici marittimi, i quali dandosi l'aria di tecnici, sono stati capaci di mettere assieme in un paio di mesi tante tonnellate di corbellerie da far affondare una delle nuove *Dreadnougth!*

E' vero che per prudenza hanno adottato diversi pseudo-nomi: ma in un punto si sono mostrati concordi e cioè nel criticare un progetto così complicato e ponderoso, senza averlo sfogliato e senza aver letto neppure i resoconti ufficiali della discussione avvenuta in Parlamento.

Abbiamo digià accennato come questi nuovi Aristarchi, con una coerenza veramente ammirabile, dopo aver messo in burletta le carcasse e gli oramai famosi veterani del mare, (mentre la convenzione col *Lloyd italiano*, che deve servir di base alle nuove gare, stabilisce che nel primo quinquennio si debbano costruire **54** piroscafi, e se ne debbano mettere in linea altri 16, nuovi o *quasi* nuovi, 10 di età dai 5 ai 10 anni e i restanti, che sono ben pochi, di età non superiore ai 15) hanno poi finito col propugnare una proroga dei servizi attuali, durante la quale naturalmente tutte le carcasse continuerebbero a rimanere in servizio!

* * *

Un altro bel paperone dei nostri bravi critici è quello che hanno fatto svolazzare, istituendo un confronto fra le sovvenzioni che paga l'Italia e quelle che pagano gli altri Stati, nello scopo s'intende, di far bere al grosso pubblico che l'Italia spende molto di più degli altri paesi.

Bastava leggere i documenti parlamentari, nei quali sono riassunti i dati ufficiali delle altre marine sovvenzionate, per apprendere anzitutto come le nostre convenzioni provvedono ad una rete che sviluppa una percorrenza di 4 milioni di miglia all'anno, mentre i servizi dell'Austria, che ha soltanto per base l'Adriatico, hanno una percorrenza annuale di 2.800.000 miglia, che è pressochè quella dei servizi francesi e mentre i servizi della Germania non arrivano ai 2 milioni di miglia e cioè ad 1.900.000 circa, e quelli del Giappone a 2.200.000 miglia.

Ciò posto e volendo stabilire se sia vero che l'Italia sperpera, in rapporto alle percorrenze, vari milioni di più rispetto agli altri Stati, basterà valutare per miglio le sovvenzioni unitarie.

L'Italia spende L. 0.33 per miglio;
L'Austria spende L. 5.17 id.
La Francia spende L. 8.72 id.
La Germania spende L. 4.63 id.
Il Giappone spende L. 6.95 id.

Non occorre altro per dimostrare con quanta competenza, o con quanta sicumera, i nostri critici marittimi facciano gli studi comparativi.

Ma v'ha ben altro, degno di pinzette e noi non mancheremo di usarle, ora che il vento della realtà ha spazzata quella caligine di dubbi, sospetti e diffidenze, onde vennero avvolte le Convenzioni dal Colajanni e suoi allievi, mistificando impudentemente il pubblico e ammorbando Montecitorio.

* * *

Per oggi chiuderemo con una breve osservazione alla *Tribuna*, la quale afferma che la Camera non intese affatto di sanzionare la convenzione Piaggio, come base delle aste future, anzi manifestò il proposito che venisse preparata una soluzione diversa e migliore.

La verità è che la Camera, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, votò il seguente ordine del giorno Marsengo ed altri:

« La Camera, prende atto delle dichiarazioni del « Governo e sospende la discussione della legge ».

Quali furono le dichiarazioni del Governo?

Giolitti. Prima di tutto il sen. Piaggio aveva digià acconsentito, in nome della Società che rappresenta a ridurre a 20 anni il contratto, considerando che la durata a 25 anni a molti era sembrata eccessiva: ma oggi mi ha mandata una proposta che credo non potrebbe essere più onorevole.

Egli accetta che il contratto stabilito con lui sia messo all'asta pubblica. (Vivissimi applausi da molti banchi, compresi quelli dell'Estrema).

Dunque in seguito a questa proposta si apriranno le aste non solo sul contratto, come era stato stabilito, ma con tutte le modificazioni concordate con la Commissione, compresa quella della riduzione a 20 anni del contratto.

* * *

Il Governo, soggiunge la *Tribuna*, sembra volersi rinchiudere nella sua interpretazione, come nel circolo di Popilio; e così si può ritenere esclusa una soluzione radicale e razionale, quale la desidera il Paese.

La *Tribuna* sarebbe più sincera se dicesse una soluzione, quale desidera essa.

L'interpretazione data dal Governo è la vera ossia, quella che risponde all'ordine del giorno votato dalla Camera, la quale, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, approvava la sospensiva.

Infine, ricordando il circolo tracciato da Popilio al Re di Siria, la nostra egregia consorella commette un altro errore.

Il Governo rimane nel circolo tracciatogli dalla Camera, che è molto più ampio di quel famoso quadrato, nel quale il *trust* avrebbe voluto rinchiudere lo Stato, facendogli pagare 150 milioni di più per esercitare gli stessi servizi e le stesse linee, designate nella convenzione col *Lloyd Italiano*.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Marsiglia**, 30. — Sidi El Fazzi e tre altri membri dell'Ambasciata speciale marocchina sono giunti da Parigi.

Nella notte si imbarcheranno sul primo piroscafo diretto al Marocco.

Berlino. 30. — Si annuncia che il Principe Andrea di Grecia assisterà alle grandi manovre imperiali.

Pietroburgo, 30 — I giornali delle Provincie Baltiche dicono che il Governo procede all'attuazione di un nuovo piano di difesa di Pietroburgo e del littorale del Baltico.

Il punto di appoggio del nuovo piano sarebbe Reval che sarebbe trasformata in potente fortezza navale, in luogo di Libau, smantellata recentemente.

Londra. 30. — Si ha da Buncrana (Irlanda) che uno straniero è stato arrestato al forte di Leenen mentre prendeva delle note sopra un taccuino.

La situazione in Persia

(S) **Tabris**, 30. — Cinquanta cacciatori a piedi sono partiti per Urmia dove vanno a rinforzare la guardia del Consolato russo.

(S) **Tabris**, 30. — Una colonna russa ha fatto prigioniero il brigante Balian-Khan il quale aveva preso parte alle operazioni contro Tabris.

Francesco Giuseppe a Bregenz.

(S) **Bregenz**, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto ed è stato accolto con entusiasmo da una folla enorme.

(S) **Bregenz**, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il capitano della Provincia e le autorità locali, le quali si sono recate ad ossequiarlo.

Il capitano della Provincia ha pronunciato un discorso di omaggio all'Imperatore, il quale ha risposto ringraziando.

L'Imperatore ha seguitato esortando i Vorarlbergesi a conservare le virtù dei loro antenanti, ad apprendere ai loro figliuoli il timore di Dio, l'amore al lavoro e la devozione alla Patria.

Così, l'Imperatore ha soggiunto, l'avvenire del Vorarlberg sarà benedetto.

(S) **Bregenz**, 30. — Nel pomeriggio si è svolto un grandioso corteo storico, che ha sfilato dinanzi all'Imperatore.

Vi hanno partecipato 2.000 tiragliatori e 2.500 veterani che hanno acclamato entusiasticamente l'Imperatore.

Una folla enorme ha assistito dalle tribune allo sfilare del corteo.

Stasera vi è stata una serenata.

Il lago e le montagne circostanti sono illuminati fantasticamente.

Le feste centenarie tirolesi.

(S) **Innsbrück**, 30. — Una deputazione, composta del maresciallo del paese Kathrein, del sindaco di Bolzano, del deputato Perathoner, del sindaco di Trento e dei rappresentanti dei Comuni della valle di Fiemme, ha consegnato all'Imperatore un memoriale concernente la ferrovia della valle di Fiemme.

L'Imperatore è partito stamane per Bregenz tra le acclamazioni della folla.

Nei Balcani.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Sofia:

Una parte della stampa estera ha pubblicato ultimamente pretese notizie da Sofia su preparativi militari bulgari contro la Turchia. Tali notizie sono evidentemente prive di fondamento. Non vi è stata alcuna chiamata dei riservisti sotto le armi. Probabilmente sono stati scambiati per riservisti i soldati che ritornano sotto le bandiere dopo il lavoro dei campi.

Nelle Indie Neerlandesi.

(S) **L'Aja**, 30. Secondo un dispaccio ricevuto dalle Indie Neerlandesi una pattuglia di truppe indigene è caduta in una imboscata a Manggarai, nell'isola Flores.

Quindici soldati sono morti.

In un combattimento ulteriore colle truppe gli aggressori hanno avuto 67 morti.

La gendarmeria ha attaccato poscia gli aggressori che sono stati respinti ed hanno avuto 37 morti.

La gendarmeria non ha subito alcuna perdita.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 24. — Il *Temps* ha da Madrid che il Governo smentisce la voce messa in circolazione dei gallofobi della stampa madrilena, i quali pretendono che la Francia avrebbe manifestate tendenze ostili al movimento delle forze spagnuole nella vallata della Muluja, dove esse si sono avanzate seriamente in questi ultimi 4 giorni.

Le colonne del generale Orrozco hanno punito severamente alcune tribù cabile, che si trovano nella regione compresa fra Melilla e la Mulaja, obbligando un certo numero di queste tribù a fare atto di sottomissione.

Nessun rinforzo sarà inviato da Madrid e dalla penisola se il generale Marina non lo chiederà.

Il Re ritarda il suo ritorno a San Sebastiano, poichè attende notizie sul movimento in avanti delle forze spagnuole, movimento che il Ministro della guerra dichiara essere prossimo.

— I giornali della sera annunziano che un gruppo di consiglieri municipali ha presentato al Consiglio municipale la proposta di istituire un grande premio di aviazione di 100 mila franchi che si chiamerà « Grande premio del Consiglio municipale di Parigi » e sarà destinato ad una corsa in aereoplano da Parigi a Bordeaux, o da Parigi a Marsiglia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Elezioni a voto plurimo in Sassonia.

Berlino, 30, 14.17. Sono attese con grande interesse le imminenti elezioni generali per la rinnovazione della Dieta di Sassonia, fatte in base alla legge elettorale del 1908, la quale, a somiglianza della legge belga, ha introdotto il voto plurimo nella legislazione elettorale della Germania dopo dodici anni di lotte parlamentari.

Fino al 1896 vigeva in Sassonia per le elezioni alla Dieta un suffragio quasi universale. Dato il carattere prevalentemente industriale del paese, il sistema giovò essenzialmente al partito socialista, che aumentò ad ogni nuova elezione il numero dei suoi rappresentanti.

La maggioranza conservatrice, preoccupata delle progressive conquiste parlamentari dei socialisti, ottenne nel 1896, malgrado l'accanita resistenza dei socialisti, di far approvare una riforma elettorale modellata su quella vigente in Prussia con suffragio indiretto. Ne fu conseguenza la scomparsa quasi completa dei socialisti dalla Dieta, dove presentemente hanno un solo rappresentante, eletto non con forze proprie, ma con l'aiuto di elettori borghesi.

Non tardò però a manifestarsi nel paese una viva reazione contro un regime elettorale, che escludeva le masse operaie da ogni rappresentanza alla Dieta.

E se ne videro gli effetti nelle elezioni generali per il *Reichstag* del 1903, da quando il partito socialista conquistò ventidue dei 23 seggi assegnati alla Sassonia, superando di centomila voti tutti i partiti costituzionali riuniti, avendo molti elettori non socialisti, a scopo di protesta, votato per i candidati socialisti.

La necessità di una seconda riforma elettorale si imponeva, pertanto, e dopo molti tentativi abortiti, si riuscì a riunire una maggioranza intorno alla introduzione del voto plurimo.

✕

Ogni cittadino sassone di 25 anni compiuti avrà un voto, mentre ai cittadini, che rappresentano la proprietà, in base alle tasse che pagano, e l'intelligenza, in base agli studi fatti, spetta un secondo, un terzo ed anche un quarto voto. (Nel Belgio non esistono elettori con diritto a quattro voti).

La maggioranza attuale crede di avere col voto plurimo risolto nel migliore modo il problema di restituire il diritto di voto alle classi, che ne furono private nel 1896 senza rievocare il pericolo di una troppo larga rappresentanza socialista.

I socialisti sassoni, sebbene abbiano subito una gravissima sconfitta nelle elezioni generali del 1907 al Reichstag, nelle quali perdettero 15 dei 22 collegi, conquistati nel 1903, si accingono alla battaglia imminente con molto ardore.

Essi presentano candidati propri in tutti i collegi e sperano, con l'aiuto dei progressisti a loro favorevoli, dopo che la nuova situazione politica generale li ha divisi nettamente dai conservatori, di riconquistare una sufficiente rappresentanza nella Dieta.

L'interesse generale, che nella Germania destano queste elezioni di Sassonia si spiega, sia per il fatto che per la prima volta si fa esperimento del voto plurimo; sia per la ripercussione che il risultato potrà avere sulla posizione del partito socialista, il quale per dare all'avvenimento la massima solennità ha indetto durante il periodo elettorale a Lipsia il suo Congresso annuo nazionale.

E' però molto dubbio se il risultato del Congresso corrisponderà alle manifestazioni, date le condizioni interne del socialismo tedesco, diviso in rivoluzionari e riformisti, o revisionisti come qui sono chiamati.

Da tempo i rivoluzionari si adoprano ad indebolire la posizione di uno dei principali capi del movimento riformista, lo scrittore Edoardo Bernstein, che testè scrivendo per il *Berliner Tageblatt*, quantunque un ordine del giorno approvato in un precedente congresso del partito proibisca ai socialisti la collaborazione ai giornali borghesi, ha fornito loro una nuova e formidabile arma di attacco.

E' vero che logicamente il caso Bernstein non cade sotto la sanzione di quell'ordine del giorno, essendosi egli limitato, per invito del giornale progressista, a spiegare l'influenza che, a suo avviso, la nuova situazione potrebbe avere nei rapporti tra i due partiti, il socialista ed il liberale: tuttavia i riformisti essendo minoranza nel partito, non è escluso che il Congresso di Lipsia possa censurare il Bernstein; censura che, avvenendo, potrebbe compromettere seriamente la concordia del partito, nel momento in cui la concordia è condizione necessaria di successo.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 30. *Camera dei Comuni*. Rispondendo ad una interrogazione sulle crudeltà commesse per ordine del Sultano del Marocco contro i prigionieri di guerra, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri dichiara che il Console britannico a Fez ha ricevuto istruzioni di associarsi alla protesta contro le torture e le mutilazioni a cui sono stati sottoposti i prigionieri formulata dal suo collega francese.

Inoltre il corpo diplomatico a Tangeri ha l'intenzione di formulare una protesta collettiva.

La Spagna nel Riff.

Melilla, 30. *(Ufficiale)* — A Suk El Arba gli indigeni hanno assalito una pattuglia di cavalleria sparando dalle case vicine, ma hanno cessato presto il fuoco.

Sono stati inviati un reggimento ed una batteria per distruggere queste case, nel caso in cui il fuoco ricominciasse.

Albucemas, 30. — Il cannone nemico si è fatto udire nuovamente nel pomeriggio di ieri, ma è stato prestamente ridotto al silenzio dall'artiglieria spagnuola.

I Mauri hanno aperto allora un fuoco di fucileria.

Un fantaccino spagnuolo è rimasto leggermente ferito da un proiettile.

(S) **Madrid**, 30. Mandano da Penon de la Gomera che il fuoco di fucileria dei Mauri è continuato ieri tutta la giornata.

In certi momenti il fuoco è stato più vivo ed intenso, specialmente tra le 9 e le 11 di sera.

Un artigliere spagnuolo è rimasto ferito leggermente alla testa.

La fiducia del presidente Maura.

Parigi, 30. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid che, uscendo dal palazzo reale, ove si era trattenuto col Re, il Presidente del Consiglio Maura ha dichiarato ai giornalisti che non vi era alcun fatto nuovo nell'occupazione dei dintorni di Melilla.

Essa si compie senza fretta in modo sicuro e metodico.

Notate, ha detto il Ministro, che una reazione in senso favorevole alla spedizione si fa sentire nel pubblico spagnuolo e questa reazione si va affermando ogni giorno più.

Il Re ha firmato parecchi decreti, autorizzando l'acquisto di materiale da guerra.

Mulai Afid e i Riffani.

(S) **Madrid**, 30. — Secondo l'*A. B. C.* le lettere del Sultano del Marocco lette ieri alla riunione di Souk Beni Sicar e che ingiungono ai Riffani di deporre le armi, avrebbero avuto per risultato di rendere più profondi i dissensi che esistono in seno all'harka.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 30. Talaat bey ha dichiarato che il boicottaggio delle merci greche terminerà tra due giorni.

(S) **Costantinopoli**, 30. I giornali annunziano che la Porta ha deciso di rinforzare con l'invio di 100 uomini la guarnigione del Fezzan.

Le condizioni nel Yemen — Notizie contradditorie

(S) **Londra**, 30 — Telegrafano da Costantinopoli al *D. Telegraph* che la situazione peggiora ogni giorno più nello Yemen.

Il Valì ha telegrafato che se non si inviavano cinquemila uomini con quattro batterie da montagna e quattro batteria di cannoni a tiro rapido, la regione può essere considerata come perduta.

Sei battaglioni turchi sono stati distrutti interamente dagli arabi.

Il Governo è impressionatissimo, perchè non può trovare truppe disposte a partire per l'Yemen.

D'altra parte il corrispondente del *Times* da Costantinopoli dice che nei circoli ufficiali si dichiara che tutto è calmo nello Yemen.

Tremila soldati sono stati inviati sabato ad Hodeida ed un distaccamento di artiglieria è partito ieri mattina di buon'ora.

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Atene**, 30. — Gli ufficiali che accampavano fuori della città, in numero di 548, hanno accolto con entusiasmo il decreto di amnistia ed hanno acclamato il Re.

Il colonnello Zorbas, capo del movimento, parlando agli ufficiali ha detto: « La Nazione approva le nostre intenzioni, poichè il Re si è degnato di amnistiarci. Voi dovete rientrare nella legalità e nella disciplina ed essere esempio di correttezza. »

Dopo gli ufficiali anche i soldati sono ritornati nelle loro caserme.

L'opinione pubblica ha accolto molto favorevolmente il Ministero Mauromichalis, che ha ristabilito l'ordine.

Per l'esercizio delle farmacie.

I farmacisti esercenti in Roma hanno inviato a tutti i senatori e deputati un memoriale riguardante il disegno di legge sulle farmacie.

Con esso dimostrano la legalità dell'apertura delle loro farmacie avvenuta in base alla legge 22 dicembre 1888 e chiedono se tale legalità sia riconosciuta dal Parlamento.

Come conseguenza di ciò chiedono due modificazioni al disegno di legge e cioè: 1° Esenzione da qualsiasi tassa di concessione. 2° Esenzione dalle cauzioni sancite dall'art. 27 e per un tempo determinato anche alle farmacie di proprietà di farmacisti aperte in Roma in conformità e dopo la pubblicazione della legge del 1888, al fine di concedere il tempo necessario per la liquidazione di interessi che si sono costituiti e interposti in 21 anno di esercizio.

Armi ed armati

Le grandi manovre terrestri.

La pretesa lentezza del partito azzurro.

Uno dei rimarchi — non useremo la parola « censure » che sarebbe eccessiva — più ripetuti dai corrispondenti di giornali al seguito delle truppe, è questo: che il partito azzurro ha dimostrato fin qui una qualche indecisione, la quale ha avuto per effetto un'azione lenta ed, in apparenza almeno, alquanto slegata.

Al rimarco ha risposto il Ministro della guerra, in una breve intervista concessa al corrispondente del *Corriere della Sera*, e delle sue parole è bene prendere nota per quelle considerazioni, sulla condotta delle truppe che, a manovre finite, ci riserviamo di fare.

« Non mi sembra che al partito nazionale — disse il gen. Spingardi — possa farsi l'appunto di procedere con lentezza, dato tutto quello che ha dovuto fare per adunarsi e per incanalare le sue divisioni verso il punto dove la divisione di cavalleria lo informa che si dirige la massa principale rossa.

« E' strano con *quanta leggerezza* si tenda ad incolpare i comandanti di una situazione, *voluta forsanco dal supposto generale medesimo.*

« Abbiamo due belle divisioni di cavalleria alle quali si deve pur lasciar campo, spazio e giornate per compiere almeno l'inizio di quello, che potrebbe essere il loro impiego strategico in guerra e si ostina a trovar deficienza di condotta nelle truppe dove assolutamente non esiste, e si dimentica lo scopo principale per cui le manovre son fatte; l'addestramento ».

Il Re visita Mantova.

(S) **Mantova**, 30. S. M. il Re è qui giunto in automobile in forma privata alle ore 15.30 ed ha visitato il Palazzo ducale e l'ospedale militare.

S. M. è ripartita per Volta Mantovana alle ore 18.40, acclamata calorosamente dalla popolazione che si era affollata al suo passaggio.

Il Capo di Stato Maggiore.

(S) **Cerlongo**, 30. Stamane il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Pollio, si è recato sulla torre di Solferino e poscia, montato a cavallo, seguito dallo Stato Maggiore delle grandi manovre, ha percorso, attraverso a terreno vario e difficile, l'intervallo ponte della difesa avanzata rossa da Solferino a Volta Mantovana.

La ripresa delle ostilità.

(S) **Guidizzolo**, 30. Stasera alla ripresa delle ostilità, cioè alle ore 18, tutto il Corpo d'armata azzurro dalla linea Gazzoldo-Gastelgoffredo avanzerà con marcia notturna sulla linea Goito-Birbesi, donde attaccherà domani.

✕

(S) **Cerlongo**, 30. S. M. il Re ha visitato oggi alcuni accampamenti di truppa appartenenti al 5° Corpo d'armata.

S. M. si è recata in automobile a Castellaro Lagusello, a visitare l'ospedale da campo impiantato colà dalla Croce Rossa, e quindi a Monzambano a visitare quell'ospedale da campo.

S. M. si è trattenuta al letto di tutti i militari ricoverati nei due ospedali.

La salute delle truppe che prendono parte alle grandi manovre è eccellente: la percentuale dei malati è minima, e non supera il 0.4 per cento.

Il dirigibile militare italiano.

(S) **Bracciano**, 30 — Stamane il dirigibile militare ha eseguito un'ascensione di circa due ore, condotto dai nuovi piloti Scelsi e Munari, lasciando a terra Crocco e Ricaldoni.

Dopo l'ottimo esito i nuovi piloti prenderanno la condotta in ulteriori prove, lasciando Crocco e Ricaldoni più liberi di occuparsi della costrazione dei nuovi dirigibili.

Il dirigibile Zeppelin

(S) **Berlino**, 30 — Il dirigibile *Zeppelin 3*. è ripartito a mezzanotte, dirigendosi verso sud-ovest pel viaggio di ritorno.

(S) **Buelzig** (Wittenberg), 30 — Al dirigibile *Zeppelin* si è rotta la seconda elica, un pezzo della quale è entrato nell'involucro producendo una fuga di gas.

Il dirigibile è disceso a terra a sei chilometri da Zahna (Sassonia). I lavori di riparazione richiederanno circa due giorni.

(S) **Buelzig**, 30 — Il Principe ereditario di Germania, giunto a mezzodì in automobile sul luogo dell'incidente dello *Zeppelin*, ha ascoltato il rapporto dell'ingegnere capo Duerr sulla causa dell'accidente e quindi è salito sulla navicella per constatare personalmente i danni avvenuti.

Morte di un generale francese.

Si annunzia la morte, avvenuta a Nay, sua città natale, in seguito a congestione polmonare, del generale Blancq.

Nato nel 1844, entrato a Saint-Cyr nel 1862, capitano nel 1871, colonnello nel 1891, fu promosso generale nel 1896.

Egli aveva comandato il 9° Corpo d'armata a Tours ed era grande ufficiale della Legion d'Onore.

Conversazioni letterarie

II. — *Vedi* Popolo Romano *di ieri.*

Luigi Carnevale: *Il Giornalismo degli emigranti italiani nel Nord-America*, Chicago, Casa Editrice del giornale « L'Italia », 1909.

Mustafa Kamel Pacha: *Lettres Egyptiennes françaises adressées à M.me Juliette Adam*, Au Caire, 1909.

G. B. De Martini: *Inghilterra povera*, Monza, Tip. Soc. Monzese, 1909.

Un altro Italiano stabilito negli Stati Uniti, Luigi Carnevale, residente a Chicago, si è assunto l'incarico di difendere, in una serie di articoli già pubblicati in due giornali di St. Louis e nella *Tribuna* di Chicago, ed ora raccolti in volume, il giornalismo italiano dell'America del Nord.

I primi a discreditarlo furono sempre gli emigranti italiani, e contro di essi specialmente, che leggono soli giornali scritti in inglese, si appuntano gli strali del Carnevale, contro di essi, che dice o non sanno leggere, o non vogliono spendere per abbonarsi, o abbonati non rompono nemmeno la fascia del giornale, e così fanno stentare giornali e giornalisti italiani.

Incomincia intanto il signor Carnevale a raccontare le pietose avventure toccate al suo giornale *Il Pensiero* in San Louis, che i coloni italiani non volevano neppure ricevere, distribuito gratuitamente; anzi il presidente della Società Nord Italo-Americana, il solo che siasi degnato d'accoglierlo, finge di leggerlo: « ahimè, il signor presidente, il presidente d' una Società di mille e più persone nate in Italia, *da Roma in su*, (evidentemente il signor Carnevale è un meridionale, un calabrese, la sola regione d'Italia, come tutti sanno, che non conti analfabeti), legge il giornale tenendolo capovolto ». Ma vi fu qualche cosa di peggio; i pochi creduti abbonati non pagavano; anzi un giorno un donnone entra in ufficio, e lasciamo che narri il Carnevale: « invece dei due dollari, il donnone sfodera rapidamente e furiosamente di sotto lo scialle un'innocente copia del mio giornale (Orlando non avrebbe fatto altrimenti colla sua durlindana) e me la sbatte con gran violenza sul tavolo, quasi sul muso ». Si continuava a mandare il giornale alla casa della donna, che lo respingeva sempre, fin che, perduta la pazienza innanzi all'ostinazione del giornalista, dichiarando anche di non saper leggere, venne a fargli una scenata. Ma, poveretta, che cosa se ne doveva fare? perchè avrebbe dovuto pagare due dollari d'un giornale che non leggeva? Ed ecco in qual modo elegante, il giornalista calabrese conchiude la narrazione della sua malinconica avventura: « Io ringrazio il cielo d'averla passata liscia; prendo subito la lista dei sedicenti (cioè dei supposti) abbonati al giornale; trovo il nome dell'energumena che mi aveva graziato la vita, e lo cancello con cinquanta colossali tratti di penna. Ho voluto in tal modo premunirmi bene contro i becchi da pappagalli, così pieni di gravi pericoli per me. Se non l' avessi fatto, il successivo sabato sarebbe stato certamente l' ultimo giorno della mia vita; e le salsiccie fatte col mio povero corpo, sarebbero andate a finire senza dubbio nello stesso ventre da padre certosino dell' indemoniato donnone. Che succulenta colazione. »

Questo saggio di prosa italiana transoceanica può bastare a dare un'idea del modo garbato con cui i nostri cari connazionali sogliono trattarsi nelle diatribe e querimonie che sciorinano nei loro giornali.

Ed è singolare che con la trista opinione che il Carnevale sembra avere degli emigranti italiani, e con tutto il gran male che ne dice, in modo alquanto sguaiato, non ostante il lusso di citazioni dantesche, nei giornali italiani pretenda che l'emigrante italiano abbia a far festa al giornale che l'oltraggia. Vi potrebbe essere un modo più grazioso ed anche più prudente per educare l'emigrante italiano a maggior civiltà; e il Carnevale che insegna l'italiano a gentildonne americane potrà da esse imparare un po' di grazia e un po' d'equilibrio per non cadere in volgarità. La ferocia con la quale il Carnevale assalta i suoi avversarii, sia pure in nome della patria, poco giova alla patria e mantiene soltanto viva quella discordia che lacera, pur troppo, le nostre colonie americane.

E il buon senso che dovrebbe essere la miglior guida delle nostre azioni, si lascia troppo spesso desiderare nelle parole come nelle azioni. A San Louis nasce un circolo filodrammatico « Gabriele D'Annunzio » con lo scopo nobilissimo di migliorare *con una serie di spettacoli educativi la mente e il cuore* dei nostri lavoratori. Il giornalista che magnifica l'istituzione non sembra avere alcuna idea di ciò che debba essere un teatro educativo, e mentre da una parte esalta la sublime *poesia umana* del Mazzini sembra compiacersi della *modernità* del D'Annunzio; altrove invece egli ci dice: « per noi, ciò che pensa il popolo vale, non quel che pensa Edison o Richard Watson Gilder. »

E' dall'educazione del popolo che si desume il grado di civiltà d'un popolo. Infatti, chi giudica, ad esempio, il popolo russo dalla potenza intellettuale e dalla grandezza morale di Leone Tolstoi e di Massimo Gorki? Nessuno.

Nè mi pare che il Carnevale prendendo così spesso di fronte gli americani, per difendere gli italiani, dei quali egli stesso ha detto nei suoi articoli tanto male e con un linguaggio non solo vivace ma spesso grossolano, abbia, come giornalista, reso un buon servigio alla causa italiana. Ed ora che i suoi articoli sono divenuti un libro, rimane anche più evidente che il giornalismo degli emigranti italiani nel Nord-America ha più bisogno di riforma che di difesa.

* * *

L'Inghilterra non attraversa un momento felice. Il suo impero coloniale è minacciato da ogni parte, nel Canada, nel Transvaal, nell'India, in Australia, nell'Estremo Oriente, non solo dai moti degli indigeni, ma dalla concorrenza di altre nazioni coloniali. E segni evidenti e pericolosi che sembrano minare la grandezza dell'Inghilterra si scorgono pure in Egitto, ove l'odio mussulmano e lo spirito di nazionalita risorgono quasi a vendetta della pena inflitta ad Arabi Pascià. Io visitai nel gennaio del 1886 il fiero patriota egiziano nel suo reclusorio presso Colombo, nell'isola di Seilan; mi pareva un leone in gabbia; era una gabbia d'oro ma il suo ruggito era sordo e minaccioso. Mi ricevette solamente quando egli seppe ch'io non ero un inglese, e sembrava cercare ne' miei occhi, se per avventura, io venissi a suggerirgli qualche mezzo di fuga. Non so se egli viva ancora; non ne ebbi più notizia; ma lo spirito fiero di lui, che ruggiva contro l'Inghilterra, alita ancora sopra la terra d'Egitto, ove, co' suoi sentimenti, sono nati e si agitano parecchi leoncelli.

Uno di questi fino a ieri era il giovine Mustafà Kamel pascià, morto improvvisamente al Cairo nel 1906, ma del quale hanno ora veduto la luce le lettere frementi dirette a quella gran donna, che è M.me Juliette Adam, sua prima inspiratrice ed educatrice politica. Le lettere vanno dal 1895-1908, e spirano un amore ardente per la patria egiziana e un odio inestinguibile per l'Inghilterra sovrana.

Juliette Adam le ha fatte precedere da una sua calda profazione, di cui mi piace trascrivere la conclusione:

« En publiant les lettres de mon jeune et filial ami, il me semble que je reveille un peu de vie en lui, au moment où ses compatriotes l'immortalisent. Moustafa-Kamel est-il mort? Non, car ses actes, ses écrits, sa parole vivent jusqu'au plus profond du coeur de ses partisans. Il revit dans cette jeunesse egyptienne qu'il a tirée de ses limbes et à l'avenir de laquelle il s'est consacré tout entier, corps et âme. Déjà il est légendaire. Il revit en tous et tous vivent en lui. Les événements à venir ne peuvent plus rien enlever à sa figure.

La gloire de la réalisation de ses idées, à quel-

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* **del 30 contiene:**

R. D. portante norme per agevolare il ricupero dei depositi e dei pegni giacenti presso le Casse di risparmio e i Monti di pietà residenti nei luoghi colpiti dal terremoto nonchè degli Istituti medesimi.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Commissario straord. di San Pier Niceto (Messina).

Ordinanza di sanità marittima n. 8.

Concorso nazionale d'architettura nell'Esposizione d'arte del 1911: Regolamento.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel mese di marzo 1909 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

×

R. Marina — I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti: Ricci Lorenzo, Inzerilli Raffaele.

— Movimenti:

Tene. genio nav. D'Esposito Icilio dalla Direz. costr. 1. dip. alla Direz. costr. 2. dip. - Id. Depanis Domenico dalla Direz. costr. 2. dip. alla Direz. costr. 1. dip.

Il cap. med. Adami Mario imbarca a Napoli sul pirosc. « Cretic » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Rainaldi Panfilo è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Principe Umberto ».

Il ten. medico Fontana Sergio imbarca a Genova sul pirosc. « Taormina » per Filadelfia in servizio d'emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 30. — (*Bergomi*). Continuano le manovre di reggimenti contrapposti nella Valle di Aosta. Ieri il partito rosso ha respinto le truppe che volevano occupare l'alta valle della Dora.

Le manovre si svolsero poi fra Saint Vincent e Chatillon.

— Ieri a Rivoli ebbe luogo il convegno delle bande valsusine. Oltre ai corpi musicali della Val di Susa erano presenti anche quelli di Modane, Chambery e Fourneaux.

Nel pomeriggio gran banchetto di oltre 800 coperti. Intervennero il sindaco sen. Rossi, il viceconsole di Francia ed altre notabilità.

Cairo Montenotte, 30 — Per dispiaceri di famiglia si suicidava la notte scorsa, sparandosi un colpo di moschetto sotto al mento, il vicebrigadiere dei carabinieri Lazzari Pietro di anni 34, nativo di Arezzo.

Treviso, 30 — Il 12 pr. settembre avranno luogo qui grandi feste per commemorare il IV centenario della resistenza veneta contro la Lega di Cambrai: interverrà la Società « Tarvisium Venetiae ». Il discorso commemorativo sarà tenuto dal comm. Santalena.

Novara, 30. — Ieri il treno 2323 della linea Varallo-Novara presso Romagnano-Sesia, è deragliato.

Nessuna disgrazia di persona.

Viene operato il trasbordo fino allo sgombro della linea che sarà finito in poche ore.

Italia Centrale.

Livorno, 30 — Un plotone di zappatori de l'88° fanteria è partito alla volta di Siena.

Esso coadiuverà al puntellamento delle case lesionate e alla demolizione di quelle pericolanti nel paese di Buonconvento, maggiormente danneggiato dal terremoto.

Ancona, 30, ore 17.30. — Oggi fra i maniscalchi Ferretti Celeste e Bartolini Raffaele si accese una grave lite per una contestazione sul prezzo della ferratura di un cavallo. Il Ferretti, che ha già scontato dieci anni di reclusione per omicidio, afferrò un martello e si lanciò sul Bartolini. Un figlio di costui si mise di mezzo.

Allora il Ferretti trasse un lungo coltello. Il Bartolini, vedendo il figlio minacciato, si mise a sua volta in mezzo, ma ricevette una tremenda coltellata al petto.

Il disgraziato fu trasportato moribondo all'ospedale. Il feritore è latitante.

Pel terremoto nel Senese.

Monticiano, 30. — Le conseguenze del terremoto avvenuto nella notte dal 24 al 25 hanno gettato nella miseria queste laboriose popolazioni, che si trovano in buona parte senza ricovero e senza mezzi per riparare.

La sottoscritta Commissione, costituita pel momento ad iniziativa dell'on. Callaini, prega codesta Direzione a voler aprire nel suo pregiato giornale una sottoscrizione per sovvenire almeno in parte i più bisognosi.

Alessandro Torti Alberto
Andrea Barna
Amedeo Mognone.

Ci duole di non poter aderire, per massima, al pietoso invito. Non abbiamo aperto sottoscrizioni neppure per la Sicilia e Calabria. Ciò non toglie che se qualche nostro abbonato o lettore crederà d'inviare al nostro giornale qualche soccorso, noi lo passeremo immediatamente al Ministero dell'Interno, il quale ha inviato in quelle località un ispettore generale ed alcuni funzionari.

Italia Meridionale

(S) **Gallipoli**, 29. — Oggi è stata inaugurata una Agenzia del Banco di Napoli che comincierà a funzionare domani 30.

Reggio Calabria, 30. — A S. Ilario Ionio si è sviluppato un incendio che distrusse completamente 22 baracche.

Si provvede al salvataggio delle masserizie. Nessuna vittima.

Il sottoprefetto di Gerace si è recato sul luogo con truppa e carabinieri per soccorsi e provvedimenti.

Le cause dell'incendio non si conoscono ancora.

Nelle Isole

Palermo, 30. — Certo Filippo Di Calvo, in un accesso di gelosia, strangolava ieri sera la propria moglie.

La poveretta fu trovata cadavere sul suo letto: vicino a lei un suo figliuoletto di due anni piangeva e chiamava la madre.

Il Di Calvo fu arrestato.

Sassari, 30. — Sulla strada di Porto Torres furono rinvenuti i cadaveri di certa Maria Manma e di un figlio undicenne della stessa, a nome Pietro. Entrambi avevano il cranio stracellato a colpi di pietra.

Dalle indagini fatte risultò che l'autore del delitto fu un altro figlio della Manma, a nome Giovanni, di anni 23. Sembra che egli abbia ucciso a sassate la madre e il fratello in seguito ad un diverbio per questioni d'interesse. L'assassino fu arrestato.

Provincia Romana

Rocca Canterano, 30. — Il giorno 28 corrente, durante l'imperversare di un furiosissimo temporale, un fulmine ha diroccato il campanile della chiesa parrocchiale di Rocca di Mezzo, frazione di questo Comune.

Il campanile, rovinando, ha distrutto intieramente la chiesa sottostante causando grandissimo dolore nella popolazione terrorizzata.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime.

Ora però è augurio vivissimo degli abitanti dell'alpestre paesello che la chiesetta, che aveva l'alto onore di appartenere alla Diocesi di Subiaco, della quale è abate lo stesso Sommo Pontefice, possa risorgere al più presto insieme allo storico campanile fatto costruire dalla generosa munificenza di Pio VI.

La Giunta di questo Comune, presieduta dal Sindaco sig. Luigi Di Fausto, si è subito riunita per deliberare i primi provvedimenti d'urgenza.

Si spera però e si fa grande affidamento sul concorso dei buoni e dei generosi.

Albano Laziale, 30. — Per il 12 settembre prossimo è stata indetta una grandiosa festa popolare con brillante programma sportivo e tombola di L. 2000 a beneficio del Civico Ospedale.

Vi sarà una sfarzosa illuminazione elettrica ed interverrà uno dei primi concerti di Roma.

Ariccia, 30. — Sabato sera, alle 17, con grande solennità per quanto alla cerimonia si avesse voluto dare carattere privato, si pose la prima pietra dell'Istituto Ortopedico per la cura dei bambini rachitici e storpi della Provincia romana.

L'Istituto sorgerà sull'ameno colle San Rocco, fra i boschi ed il mare, in luogo saluberrimo e ridente.

I lavori di sterro e delle fondamenta furono iniziati da un paio di mesi.

In un lato dell'area fabbricabile venne eretto un padiglione nel quale presero posto la principessa donna Antonietta Chigi la promotrice dell'erigendo Istituto, la duchessa Sforza-Cesarini in rappresentanza di S. M. la Regina Elena, i principi D. Ludovico e D. Francesco Chigi, il conte Cencelli, l'ing. Lepri, il comm. Zegretti, il dottor Melloni l'ispiratore dell'Istituto, i dottori Giammaria, Giura ed altri.

Parlarono il conte Cencelli, il dott. Melloni. Benedisse la prima pietra il principe monsignor Boncompagni.

Scienze e Lettere

Congresso internazionale di medicina.

(S) **Badapest**. 30 — Il Congresso medico ha diretto all'Imperatore Francesco Giuseppe, alto patrono del Congresso, un dispaccio esprimente l'omaggio del suo profondo rispetto, ed ha pure inviato un dispaccio al Re Manuel di Portogallo, con espressioni di riconoscenza per la magnifica ospitalità che il defunto Re accordò al Congresso medico tre anni or sono.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi di Thyna

Per cura degli ufficiali dei tiragliatori e degli *spahis* della guarnigione di Sfax, si proseguono da alcuni anni a Thyna degli scavi archeologici del più alto interesse che hanno già condotto ad importanti e numerose scoperte.

La campagna del 1908-1909, che volge al suo termine, è stata specialmente fruttuosa.

Così sono stati scoperti più di quattrocento oggetti: ottanta cenotafi sono stati messi in luce, nonchè venti camere funerarie, delle quali tre soltanto inviolate; mentre venivano esumate numerose sostruzioni che recheranno agli archeologi una piccola contribuzione alla ricostruzione di una parte della storia della Tunisia all'epoca romana.

Nel numero degli oggetti scoperti e che sono stati depositati al Museo di Sfax, si possono citare fra i più ricchi ed i più preziosi, una trentina di unguentaria, in terra cotta o in vetro a riflessi iridati: una cinquantina di vasi per uso religioso: un sarcofago in terra cotta con una testa di uomo e un rosone da ciascun lato: una urna cineraria con coperchio restato sigillato con calce: una marca in terra cotta dipinta: una cornice in marmo bianco scolpito: una ricca collezione di vasellame, piatti ed utensili da tavola.

Diversi di questi oggetti portano in rilievo una stessa marca, delfino o rosone, ciò che permette di riconoscere che facevano parte dello stesso servizio.

Questo servizio da tavola costituisce certamente una curiosità del Museo, tanto più che è intatto.

Inoltre i tiragliatori hanno messo allo scoperto per essere trasportate ultimamente al Museo due tombe ricoperte di mosaico (corone di fogliami inquadranti il monogramma di Cristo) e una camera funeraria con pavimento in mosaico a piccoli cubi di bel colore.

Questa camera funeraria è dovuta alla pietà figliale di un giovanotto che aveva perduto gli amati genitori.

Il mosaico ne è diviso in due da una linea di cubi neri.

Da un lato il padre riposa sopra un letto. Alla sua destra un angelo porta dei fiori: alla sinistra uno schiavo suona la chitarra.

Il tutto è inquadrato da ghirlande con iscrizione funeraria.

Dall'altro lato la madre è rappresentata in modo identico.

I due personaggi stanno di fronte. All'esterno una iscrizione, su marmo bianco, è così concepita: « Sacra Domus aeternatis quam Cornelius successus condidit M. P. Ivis ».

Un'altra tomba è stata pure messa in luce: è ricoperta da un mosaico rappresentante un guerriero a cavallo e un guerriero a piedi armato di lancia che tiene a lato.

Finalmente sono stati trovati altri pavimenti sul luogo dove sorgeva una abitazione, poi rasa al suolo.

Per il commercio di esportazione con la Serbia.

La R. Legazione d'Italia a Belgrado ha comunicato al Ministero di agricoltura che:

1° tutte le autorità portuali di fiume e di mare degli Stati europei, coi quali la Serbia si trova in regolari relazioni commerciali, possono rilasciare certificati di origine delle merci, anche se queste non siano originarie dello Stato cui appartiene il porto, e ciò solo per le seguenti merci; olii in genere, caffè, riso, frutta del Mezzogiorno (esclusi gli aranci e i limoni) e spezie.

Ciò non toglie il diritto alle autorità del luogo di origine delle merci in parola di rilasciare il certificato stesso per le dette merci, poichè i porti lo rilasceranno solo nel caso in cui non sia stato provveduto dalle autorità del luogo donde è originaria la merce.

2° il certificato di origine per tali merci può essere rilasciato solo dalle autorità doganali dei rispettivi porti, sotto la cui sorveglianza stanno i depositi (*entrepôts*). Detti certificati debbono contenere oltre la marca, il numero e la quantità dei colli, peso lordo e netto, anche i dati seguenti:

a) ad istanza di chi è rilasciato il certificato, in qual giorno e sotto qual numero è registrato;

b) numero della dichiarazione del deposito constatante l'entrata della merce nel deposito e numero della dichiarazione di esportazione o di transito, in base alla quale la merce è spedita in Serbia, indicando specialmente, che questa dichiarazione è in relazione con la prima e cioè con quella dell'entrata della merce in deposito.

c) da quale Stato proviene la merce (origine della merce).

I certificati che non contenessero tutti i dati enumerati non saranno ritenuti regolari e le merci potranno sdoganarsi solo in base al più alto dazio previsto.

La stessa Legazione ha comunicato al Ministero che il Ministero delle Finanze serbo ha stabilito che, a cominciare dal 1° (14) agosto, tutti i pacchi postali provenienti dall'estero, debbano essere muniti di regolare certificato d'origine, senza di che saranno con la prossima posta restituiti al mittente.

Con altra ordinanza 4 (17 corrente) che modifica in parte la precedente è stabilito che i pacchi giunti senza certificato di origine non siano subito mandati indietro ove il destinatario, avvisato, dichiari nelle 48 ore successive, di volerli sdoganare a tariffa generale.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Confederazioni del lavoro

(S) **Parigi**, 30. Il Congresso dell'Unione delle Confederazioni generale del lavoro ha esaminato nel pomeriggio un'importante questione sollevata dall'americano Gompas.

Ogni paese, ha detto, deve avere e conservare la sua propria tattica, tanto più necessaria, in quanto che le tendenze sindacaliste europee si sono trovate in opposizione con il temperamento e i bisogni del mondo operaio americano.

L'uniformità di vedute e di tattica è già difficile nell'immenso territorio americano: è possibile di realizzarlo da parte della Federazione degli Stati Uniti con i suoi compagni di Europa? Non lo pensiamo neppure!

Ecco il motivo pel quale gli americani non si sono affiliati all'Unione delle Confederazioni generali del lavoro. Noi avremmo infatti potuto seguire l'influenza e le idee di persone che ignorano i bisogni del proletariato americano.

Gompas ha terminato dicendo che egli non ha qualità per partecipare alle decisioni che saranno prese e si contenterà quindi, se viene invitato, ad esprimere il suo pensiero.

Hucher, delegato austriaco, ha risposto che gli operai americani vedranno un giorno che la tattica di Gompas è erronea; ed essi si renderanno conto dell'utilità di aderire all'Unione internazionale.

Gompers, presidente dell'Unione del lavoro dell'America, rispondendo al delegato austriaco Hucker, dice che in America sono le organizzazioni che decidono della condotta da tenersi dal loro delegati.

Molte federazioni operaie americane, i tipografi, i fornai, i calzolai, la gente di mare, gli operai delle manifatture dei tabacchi, hanno aperto le loro file ai camerati di Europa e li hanno aiutati ogni qualvolta ne hanno avuto bisogno.

Spero, ha detto Gompers, che l'*Union of Labour* di America aderirà presto all'Unione della Federazione generale del lavoro e tutti i nostri sforzi mireranno a questo scopo; ma finora nessuna decisione è stata presa.

Liegen, delegato tedesco, ha ringraziato Gompers delle due dichiarazioni.

Infine, dopo lunga discussione, è stato deciso che Gompers assisterà alla Conferenza soltanto a titolo consultivo senza prendere parte al voto dell'assemblea.

La discussione della questione Gompers, ha occupato tutto il pomeriggio e fino ad ora non si è cominciato a discutere l'ordine del giorno.

Si dice che alcuni giornalisti abbiano l'intenzione di pubblicare domani alcune interviste con i membri del Congresso o con i dei sindacti francesi, riguardanti l'affare Gompers.

In ogni modo sembra che i congressisti francesi abbiano deciso di opporsi alla costituzione di Associazioni operaie, a cui fossero ammessi soltanto operai di una stessa Nazione.

Drammi di terra e di mare

Piene ed inondazioni nel Messico.

(S) **Laredo** (Texas), 30. — Le comunicazioni essendo state ristabilite, si è ricevuta la conferma delle inondazioni del Messico.

Dispacci ufficiali annunziano che a tutt'oggi sono stati raccolti a Monterey 400 cadaveri.

(S) **Parigi**, 30. — Secondo un dispaccio da New-York pubblicato dall'*Echo de Paris*, le inondazioni causate dalla piena del fiume Santa Caterina nel Messico hanno fatto seicento vittime e quindicimila persone sono rimaste senza ricovero. I danni ammonterebbero a 75,000,000 di lire.

Il fiume Santa Caterina, che bagna Monterey, ha inghiottito una parte della città e numerosi villaggi ed ha distrutto nove ponti ferroviari e la linea ferroviaria per una lunghezza di settanta chilometri.

(S) **New-York**, 30. — Si telegrafa da Monterey che nelle inondazioni sono perite almeno 1200 persone e che i danni raggiungono venti milioni di dollari.

Le acque del fiume Santa Caterina diminuiscono ed ogni ulteriore pericolo è ora escluso.

Sono già stati ritrovati 500 cadaveri.

La città è priva d'acqua potabile, in seguito alla rottura dell'acquedotto principale. Manca anche l'elettricità: la circolazione dei trams è interrotta.

Si crede che passeranno parecchie settimane prima che un treno possa giungere a Monterey.

(S) **Messico**, 30. Finora sono stati ritrovati 650 cadaveri delle vittime dell'inondazione.

Una quarta parte della città di Monterey è distrutta.

Le condotture dell'acqua potabile sono rese inservibili. I mattatoi sono rimasti distrutti e la città è minacciata dalla carestia.

Migliaia di persone si trovano senza ricovero; parecchie di esse sono state ricoverate nella Cattedrale e nelle Chiese.

Numerosi edifici, scalzati dalle acque, crollano, facendo nuove vittime.

Le ferrovie sono ridotte in uno stato deplorevole. Il ponte metallico sul San Juan è stato distrutto.

Settantacinque miglia della via ferrata di Matamoros sono state asportate dalle acque, insieme col gran ponte che passa sopra la diga fra Saltillo e Monterey. I danni della sola ferrovia si calcolano a mezzo milione di dollari.

Nella città di Monterey diciotto isolati del quartiere degli affari sono stati letteralmente spazzati via dalle acque.

La principale causa della catastrofe, quella cioè che ha fatto il maggior numero di vittime, è stata quella del franamento del serbatoio che alimenta Monterey, che è situato in una vallata circondata per tre lati da montagne.

Le acque del serbatoio in seguito alla frana trasformarono in un impetuoso torrente il letto del fiume Santa Caterina.

Le autorità federali organizzano spettacoli di beneficenza, corride e rappresentazioni teatrali a beneficio delle vittime.

Da tutte le parti del Messico vengono inviati soccorsi e viveri nelle località devastate.

Terremoto nel Panama.

(S) **Panama**, 30. Gli abitanti sono stati vivamente allarmati stamane da alcune violente scosse di terremoto, che fortunatamente non hanno prodotto gravi danni, nè disgrazie di persone.

Le scosse sono state avvertite anche in altre Provincie.

Colera.

(S) **Rotterdam**, 30. Sopra la moglie e la figlia di un battelliere che si trovavano a bordo di un battello sono stati constatati sintomi di colera. Il battello è stato subito condotto presso i baraccamenti.

Le due malate sono morte durante la notte.

Un altro decesso per colera si è pure verificato a Rotterdam.

Secondo un comunicato del Borgomastro si trovano nei baraccamenti 11 malati colpiti da colera e 3 con sintomi sospetti versano in grave stato: altri 2 in stato gravissimo. Novanta persone si trovano in osservazione.

Dal 28 corr. sono stati dichiarati 3 decessi.

In totale si sono avuti 20 decessi dal 20 corr., la maggior parte imputabili all'uso di acqua di fiume non purificata.

TEATRI ed ARTE

Operetta — *Manovre d'autunno* di E. Kalman. E' una nuova operetta datasi sere sono con successo al « Politeama Genovese » interpretata assai lodevolmente dalla Compagnia dell'on. Mauro.

×

Varie. — *Programma di teatro pel 1911.* — Circa i lavori del Comitato e i vari preparativi per la commemorazione patriottica del 1911, per ciò che riguarda gli spettacoli con feste, dicesi che è stato finora stabilito che la Compagnia del teatro Argentina, cui è più facile per la sua stabilità di compiere una lunga preparazione, eseguirà la prima parte di quel programma del ciclo storico che da una commedia dell'Aretino va alle commedie dell'arte.

Sono definite anche le trattative con Benini che rappresenterà sei commedie da tempo non recitate del Goldoni e si giungerà fino a rappresentare dei lavori dell'Alfieri, e poi all'esecuzione di quelli che si possono dire il teatro recente, dell'Anonimo Fiorentino, di Paolo Ferrari, Giacometti, Cossa, Giacosa, Torelli, ecc.

Il Ministro dell'Istruzione ha acconsentito alla costruzione di un teatro all'aria aperta per la recitazione di una tragedia e di una commedia greca ed una latina.

Hanno promesso, inoltre, di riservare per il 1911 a Roma la prima rappresentazione di un loro nuovo lavoro Roberto Bracco, Sem Benelli, Giannino Antona-Traversi, Testoni, Butti, Bertolazzi, ed altri.

Per la musica saranno prese, prossimamente, deliberazioni. Certamente, però, saranno eseguiti i melodrammi già designati che vanno dal *Mosè* di Rossini al *Mefistofele* di Boito, unendovi parecchie opere del 700 e dell'800.

Vi è, ormai, la certezza di sentire in quei giorni per la prima volta l'*Isabeau* di Mascagni e le opere cui stanno lavorando il Franchetti, il Giordano, il Leoncavallo ed il Cilea.

Rimane un dubbio per l'opera nuova di Puccini. Hanno già accettato di assumere la direzione degli spettacoli Mascagni e Toscanini per il 1911.

— Una rappresentazione assai bizzara dell'*Africana* ebbe luogo recentemente a Pest. La prima donna cantava in italiano, il baritono si esprimeva in francese, mentre gli altri artisti cantavano in tedesco e i cori in.... ungherese!

×

Arte. — Ecco i prezzi di una vendita artistica a Parigi:

La Caccia a Compiègne, raccolta di 6 acquarelli di Eugenio Lami, 8000 franchi.

Raccolta di 29 acquarelli di Eugenio Lami, Alfred de Dreux, P. Vernet, Spalding e Leporelly, rappresentanti in paesaggi con personaggi i cavalli da corsa che vinsero i premi a Chantilly e a Dieppe dal 1834 al 1839, 6900.

Due raccolte di Herving, una di 24 tavole, l'altra di 37 tavole incise, intitolate rispettivamente « Winners of the Derby Stakes at Epsom 1827 » e « Winners of the Great St. Leger et Danaster and of the Goodwood Cup 1840 » 4100.

Raccolta di 24 tavole stampate a colori da Pollard da originali di Alken sulle grandi corse inglesi dal 1829 al 1853, 3000.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Parigi, 30. — Secondo una nota comunicata stamane dalla Prefettura di Polizia, sono oggi in sciopero 4926 muratori su 1084 che lavorano abitualmente.

Ieri l'altro si contavano soltanto 4652 scioperanti; vi sono dunque 874 scioperanti di più.

In seguito alla decisione dello sciopero presa questa notte 1057 operai delle fornaci di mattoni su 1491 non hanno stamane assunto il lavoro.

Marsiglia, 30. — Gli operai decoratori hanno abbandonato i loro cantieri.

Stamane alle 9 è stata tenuta una riunione.

Esposito, segretario della Commissione esecutiva ha esposto le rivendicazioni della corporazione e chiede l'aumento di salario.

E' stato approvato un ordine del giorno col quale si stabilisce di formare delle brigate che saranno incaricate di costituire una Commissione che percorrerà i cantieri per indurre gli operai ad aderire al movimento senza incidenti.

(S) **Stoccolma**, 30. Dopo essere stato sollecitato dall'Unione radicale e dalla Società svedese per l'arbitrato e per la pace ad intervenire per una soluzione dello sciopero generale, il Governo ha fatto oggi una dichiarazione rifiutando di prendere qualsiasi iniziativa per un intervento perchè non si debba credere che gli operai rimangano vincitori nel combattimento da loro impegnato per mezzo dello sciopero generale contro la società borghese.

(S) **Marsiglia**, 30. Avendo gli operai decoratori chiesto per la loro corporazione l'autorizzazione di continuare a lavorare, questa domanda messa ai voti è stata respinta dagli scioperanti.

Consiglio Provinciale

Seduta del 30 agosto. — Presidenza **Ludovisi.**

La seduta si apre alle 16.15.

Presiede il consigliere *Ludovisi.*

Sono presenti 31 consiglieri.

Nomine e proposte.

Si procede alla votazione per la nomina dei revisori del consuntivo 1908 e dei revisori del preventivo 1910.

Sono, quindi, eletti revisori del consuntivo 1908 i consiglieri:

Martinelli, Sarlini, Vesci, Giuliani e Jacoucci; e del preventivo 1910 i consiglieri Zegretti, Calisse, Pais e Cruciani-Alibrandi.

Vengono approvati, senza discussione, alcuni storni di fondi ed affitto di locali ad uso caserma per i RR. CC.

Si approva anche la proroga di affitto dei locali per i Commissariati di P. S. di Porta Pia e dei Prati di Castello, con lieve aumento delle pigioni.

La Giunta propone e il Consiglio approva la concessione in uso di parte del ponte Gianicolense, di proprietà del Comune.

Cencelli riferisce ancora circa la caserma dei RR. CC. alla Cipollara.

Ludovisi pone in discussione il progetto di statuto dell'erigendo Ricovero di Mendicità.

Morelli (relatore) dà lettura di alcune modificazioni che vengono approvate.

Per l'Orfanotrofio Truzzi.

Jacoucci riferisce circa alcuni emendamenti allo statuto dell'Orfanotrofio Truzzi in Genzano di Roma.

Egli crede che non si debbano accogliere le proposte modificazioni perchè contrarie alle idee espresse nel testamento del fondatore di quell'Istituto.

Cencelli si associa.

Vitali parla contro la proposta Jacoucci.

Morelli si associa.

Jacoucci continua ad insistere nella sua proposta e finisce col concedere agli oratori contrari la interpretazione da loro data al testamento.

La proposta viene approvata.

Ludovisi propone e il Consiglio approva che la nomina della Commissione venga fatta nella prossima seduta.

Dopo di che il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale.

Pres.: cav. Sirolli - Giudici: avv. Grazioli e Janigro - P. M.: avv. Finelli - Difesa: avv. Magini e Cipolla.

Errore giudiziario.

Ieri ebbe termine il dibattimento a carico di Solardo Camorrini e Oreste Di Jorio, imputati di avere il 10 dicembre 1908 sul ponte Margherita borseggiato del portamonete contenente lire 35 la contessa Adele Tuschi.

Come i lettori ricorderanno, autori del furto furono ritenuti i fratelli Pietro e Romolo Vecchietti e con sentenza del 12 marzo u. s. condannati il primo a 20 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza della P. S. e l'altro a sei mesi con il beneficio della legge del perdono.

In seguito però si ritenne che il borseggio fosse stato commesso da tali Solardo Camorrini e Oreste Di Jorio e quindi nuovo dibattimento contro costoro

Il Tribunale però assolvette il Camorrini per non provata reità e condannò il Di Jorio a 9 mesi di reclusione.

Tribunale di Perugia.

Perugia, 30, ore 18,45 — Il Tribunale stasera, dopo sette giorni di dibattimento, condannava ad un anno di detenzione e a lire 142,000 di

---

qu'heure qu'elle vienne, lui sera toute entière rapportée. Rien ne pourra plus diminuer la grandeur de la conception première de l'indépendance de l'Egypte. La mort de Moustafa Kamel a provoqué des manifestations que nul peuple n'a jamais dépassées. Son oeuvre tout entière est désormais devenue vivante dans le coeur de tout Egyptien, car tout Egyptien comprend que Moustafa a ressuscité l'Egypte en lui donnant sa propre vie. Quand il disait si fièrement et si passionnément *mon peuple*, ce n'était pas du ton dont un souverain parle de ses sujets; il faisait, dans ces mots, vivre en lui son pays, sa patrie et il vivait en eux. Il avait pour son *peuple* un amour plus fort que la mort. Les lettres que je choisis dans une correspondance considérable prouvent à quel point il mérite et justifie cet incomparable titre de National que son peuple attachait partout à son nom; le tribun national, le chef du parti national.

Un tel titre est la gloire la plus enviable pour un patriote: « il me fait vivre de la vie de mon pays tout entier, disait Moustafa Kamel, il est ma suprême récompense. » Aujourd'hui ce titre le ressuscite dans l'âme de chaque nationaliste Egyptien. »

Io vorrei aggiungere anche di più: simili esempi di caldo, fiero, nobile patriottismo non educano soltanto gli Egiziani, ma possono insegnar qualche cosa anche a noi, che vagheggiamo spesso la patria come in un sogno, ma raramente sentiamo palpitare in noi stessi, raramente serviamo con devozione figliale. Nell'affievolirsi di tutti i nostri sentimenti, anche l'amor patrio si è alquanto illanguidito. Le lettere di questo forte ed inspirato giovine egiziano presentateci dalla più grande patriota di Francia possono ritemprarci e rifarci un po' di fibra nazionale, la quale non ci obbliga a sacrificare alcuno dei nostri sentimenti umanitarii.

Le lettere del giovane egiziano, morto in età di soli trentaquattro anni, sono tutte scritte in buon francese, ma nella edizione che se ne fa ora al Cairo, vengono accompagnate da una fedele traduzione laterale araba, e seguite da una lettera del fratello Alì, diretta a madama Adam, che ne descrive, il 27 febbraio 1908, la morte ed i funerali, veramente straordinari, poichè quasi un mezzo milione di egiziani ne seguiva il feretro, e al fratello furono diretti 13,334 telegrammi e 8490 lettere di condoglianza, e finalmente da un affettuoso profilo biografico di Juliette Adam, tracciato da Camille Monclair, per segnalare agli egiziani le grandi benemerenze della grande Francese che ha loro resa più cara la Francia: « À mesure, scrive il Monclair, qu'elle a mieux compris et plus appris, elle a eu plus de coeur. C'est le contraire de ce que nous voyons dans toutes les autres femmes célèbres, dont l'intelligence s'exerce aux dépenses de la sensibilité. Et l'impression la plus vive qu'on emporte d'avoir approchée M.me Juliette Adam, c'est son rire d'enfant un rire inoui, après tant d'idées remuées, de douleurs éprouvées; c'est le rire de la conscience pure et de la fraicheur éternelle de l'âme. »

* * *

L'Inghilterra passa, ai nostri occhi, come la Nazione più sana, più forte, più ricca, più invidiabile, più imitabile; i Romani del Nord, come li chiamano, signoreggiano con la loro forza, con la loro salute e con l'oro, la maggior parte del mondo. Ma la medaglia ha il suo rovescio, e questo rovescio ci viene presentato da G. B. De Martini, che si è accinto invece a studiare e rappresentarci le profonde miserie dell'Inghilterra. Il De Martini si pone in principio della sua importante monografia, il grave quesito: « Triste ironia sociale! Società la più possente d'Europa l'Inghilterra moderna ha il tipo di squallida miseria; Nazione la più libera ha la schiavitù più abbietta di una degradante povertà; fra tutti, in Europa paese il più ricco, con alti salari, ha torme di disoccupati che invocano lavoro; popolo dominatore di un immenso impero che gli può dare tutto quanto è necessario alla vita e che gli assorbe la strabocchevole sua sovraproduzione industriale, ha le sue *Workhouses* rigurgitanti di poveri, ha i suoi *slums* formicolanti di paria umani e le sue numerose istituzioni filantropiche zeppe di straccioni.

E pure nessun paese è stato più presto a percepire la vergogna e il pericolo di questo contrasto e più sollecito a correre ai ripari. Nessun paese può vantare una storia così lunga d'assistenza di Stato; nessun paese ha spiegato un'attività benefica che possa reggere al paragone dell'inglese; nessun paese l'ha prevenuta nel formulare dottrine di regionale filantropia e di tentativi per attuarle. Malgrado tutto questo, il paese delle immani ricchezze si trova essere oggi alle prese coll'estrema miseria. Quali le cause di questo contrasto che suona come imputazione di fallimento all'orgogliosa civiltà inglese? E come mai frustrati andarono gli sforzi per porvi rimedio, i quali anzi qualche volta aggravarono il male che volevano curare? Questo il problema che s'affacciò alla mia mente come degno di studio e che m'accingo a porre in luce, facendo tesoro dell'osservazione diretta nel paese e della svariata letteratura filantropica e sociale sull'argomento ».

L'ampia bibliografia, che segue questo notevolissimo saggio dimostra come l'autore, prima di scrivere, per avere dati positivi su le cose e su le questioni che ne nascono, siasi bene erudito ed agguerrito. Egli incomincia intanto a fare un po' di storia economica dell'Inghilterra nel medioevo, nel rinascimento, e dopo di esso fino al trionfo della borghesia; studia la miseria del popolo inglese nel principio del secolo decimonono; la prima legge di Stato sui poveri, dopo la quale i poveri rimasero, estendendosi la miseria ai contadini; la teoria del lasciar fare, l'umanitarismo di Orwen, la pietà sociale, l'elevazione operaia, il romanzo sociale di Dickens che, tuttavia, « ardito nelle critiche della teoria utilitaria e della politica dei sinistri interessi, timido nel proporre i rimedi, si contenta di fare degli eroi degli umili piccoli borghesi », la crociata estetica e poi filantropica di John Ruskin: « La sua compagnia di S. Giorgio, scrive il De Martini, la colonia felice dalla pura acqua, dalla pura terra, dalla pura aria, senza oziosi fuorchè i morti, senza infelici fuorchè i malati, era destinata a restare nel campo dell'irrealizzabile; ma le sue teorie per una civiltà colla religione del dovere, per la prosperità col lavoro di tutti, per la felicità colla sincerità, erano germi che dovevano fruttificare ».

Prosegue l'autore a studiare le teorie del nuovo radicalismo che volea portare il popolo a far tutto da sè, quasi senza Governi, e il socialismo demo-cristiano apparso in Inghilterra, verso il 1850, a migliorare le condizioni dei lavoratori; ciò nonostante la miseria rimase; i proletarii rimasero sempre troppi, e il lavoro non bastava a farli vivere convenientemente con le loro famiglie; i lavoratori avventizi riempirono le città: « La bassezza dei salari e l'irregolarità d'occupazione tendono a degradarli moralmente ed economicamente. L'alcoolismo, l'ignoranza, la vita antigienica compiono l'opera. Quattordicimila uomini atti al lavoro ricorrono alla *Poor Law*; centoundici mila ai *Distress Committees* e i *Blue Books* registrano ogni anno centinaia di morti di fame. *Dodici milioni* di persone, un quarto della popolazione del Regno Unito, vivono in povertà. »

Segue una critica della Poor Law che « offre un'assistenza deterrente e umiliante, con grande sciupio di danaro e nessun miglioramento nelle condizioni degli assistiti » della carità privata, certamente meritoria, ma « farraginosa; caotica, ingombrante, demoralizzata, insufficiente, inadeguata, sempre indiscriminata, inorganica, capricciosa. »

Non ostante il quadro doloroso che il De Martini ci presenta, egli spera ancora molto dalle leggi inglesi per l'ordinamento progressivo della filantropia, e di queste speranze rallegra e conforta il lettore nelle ultime pagine della sua ottima monografia, intitolata: *Verso l'avvenire*: « Così, egli conchiude, al solito, a poco a poco, lentamente e inavvertitamente, per ritocchi e a più riprese, senza scosse e senza catastrofi, cambiando le cose e lasciando inalterati i nomi, questa gente pratica, dalla libera e energica personalità, col gran buon senso, correggendo tutte le esagerazioni e scegliendo ciò che si può da ciò che non si può socialmente fare, va mettendo assieme l'esistenza di una nuova organizzazione sociale. Due rivoluzioni precedenti hanno dato la libertà all'uomo e aumentata la ricchezza della nazione; questa terza eliminerà la miseria dal seno di questa potente società. »

Angelo De Gubernatis.

multa ciascuno Regni Guglielmo, affittuario, e Lemmi Ruggero direttore della Distilleria Perugina, per contravvenzione alla legge sugli spiriti in seguito alla sottrazione continuata al controllo e alla verificazione, con danno di 71,000 lire per l'Erario, in ragione di 80 litri al giorno dal settembre 1905.

SPORTS

Il match Blériot-Latham

(S) **Londra,** 30. L'*Aeroplane Club* annunzia che il contratto del *match* di aviazione fra Blériot e Latham è stato firmato oggi nel pomeriggio.

La prova avrà luogo al Parco di Werbley fra il 15 ed il 30 ottobre.

Il premio assegnato è di 125,000 franchi, dei quali centomila saranno dati al vincitore e 25 mila al suo competitore.

L'*Aeroplane Club* spera di organizzare una settimana di aviazione nel parco di Wembley verso la fine di ottobre.

L'aereonauta Wellman

(S) **Tromsoe,** 30. L'aereonauta Wellman è arrivato oggi a bordo dell'*Artic*. Wellman partirà mercoledì per Parigi.

Tre uomini rimangono allo Spitzberg per sorvegliare il pallone durante l'inverno.

Le corse ciclistiche a Foligno.

Da Foligno ci inviano il programma delle corse ciclistiche nazionali, che si svolgeranno in quella città al Velodromo dei Canapè nei giorni 5 e 8 settembre.

Le corse saranno tre per ciascuna delle due giornate, e cioè nella prima: Corsa di Apertura - Corsa Sport - Corsa Incoraggiamento; e nella seconda: Corsa Umbria - Corsa Foligno - Corsa Club Ciclistico.

I premi consistono in una Coppa di argento, in medaglie d'oro di varie dimensioni e tre in denaro respettivamente di 250, 150 e 75 lire per la Corsa Foligno.

Finalmente ve ne saranno altri condizionati ed altri offerti da Case industriali.

Coloro che interverranno potranno usufruire di ribassi ferroviari.

Le iscrizioni dovranno essere inviate non più tardi delle ore 24 del giorno avanti la corsa alla Sede delle Corse ciclistiche Nazionali a Foligno.

Dopo la settimana d'aviazione a Reims.

(S) **Reims,** 30. Il Comitato d'aviazione della Champagne ha offerto un pranzo di 150 coperti agli aviatori e alla stampa.

Si notava tra i presenti Wallace, presidente dell'Aero Club della Gran Brettagna.

Il presidente del Comitato ha annunciato che l'anno prossimo sarà organizzata una nuova settimana di aviazione, fra il 21 ed il 28 agosto.

(S) **Reims,** 30. Durante la colazione offerta agli aviatori, il marchese di Polignac ha annunziato che la classifica del concorso pel premio di velocità è stata modificata, essendo stata ritirata la penalità inflitta a Latham.

Perciò Latham, che era stato classificato 3°, è stato invece dichiarato secondo.

La classifica ufficiale è quindi la seguente: 1° Curtis 25' 39" 1[5 - 2° Latham 26' 35" 1[5 - 3° Tissandier 28' 59" 1[5 - 4° Lefevre - 5° Lambert - 6° Latham - 7° Paulham - 8° Bunau-Varilla.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'età nuziale

Il *Daily Mail* domanda ai suoi lettori e alle sue lettrici qual è, a parer loro, l'età migliore per sposarsi.

L'idea di questa inchiesta gli è stata suggerita da Miss May Sutton, la quale, in una intervista, aveva dichiarato che nessuna donna dovrebbe maritarsi prima dei venticinque anni per essere pronta ad adempiere ai suoi doveri appena si marita, invece di apprenderli soltanto dopo l'imeneo.

Miss May Sutton, la quale vinse in America tutti i campionati di « lawn tennis » non ha, evidentemente, troppa premura di lasciare la racchetta per le cure della famiglia.

Mrs. Stannar, una letterata, è di parere, al contrario, che bisogna maritarsi di buon'ora.

« Siccome l'uomo e la donna non sono felici che nel matrimonio, dice essa, più presto lo faranno meglio sarà ».

Questa signora, che è maritata, è, come si vede, assai ottimista.

Miss Winifred Graham lo è molto meno; così è ancora zitella.

Le unioni precoci le sembrano imprudenti; essa ha più fiducia in quelle in cui i fidanzati hanno ambedue la trentina.

« La donna di trenta anni, dice essa, è in grado di giudicare la vita: essa ha del tatto e sa che nessun marito sarà un angelo e che non bisogna aspettarsi troppo dalla natura umana.

Il tatto è una qualità preziosa, ma non ci si marita soltanto per giudicare la vita.

Miss Helen Mathers preferisce anzi che non la si giudichi troppo.

« Un saggio pretende che un uomo, per essere fedele, dovrebbe aver conosciuto tutte le donne o non aver conosciuto che la propria.

Certamente più un uomo è vecchio e più donne ha conosciuto e più è per esse un critico severo.

Ora, lo spirito critico non ha mai favorito l'amore. Dunque sposiamoci giovani: ci ameremo e, se faremo delle sciocchezze le faremo insieme ».

Altre corrispondenti assicurano che l'età non fa nulla, che l'importante è di sposarsi con cognizione di causa... ma d'altronde, è proprio necessario di sposarsi?

Fin qui sono le opinioni delle lettrici.

Sarebbe interessante conoscere le risposte dei lettori.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina, S. S. ricevette in privata udienza il Padre Esser dei Domenicani, segretario della Congregazione dell' Indice.

S. S. ammise pure al bacio della mano parecchie distinte persone italiane e straniere.

Conferenze al Vaticano. — Ieri l'altro il prof. Luigi Pasquali dell'« Unione Storia ed Arte » continuò la sua illustrazione completa del Vaticano, dinanzi ad un colto e numeroso pubblico.

Spiegando le antiche sculture, e gli affreschi del Seitz, nella Galleria dei Candelabri — detta dai molti classici candelabri marmorei che l'ornano — si passò quindi alla Galleria degli Arazzi, illustrando i meravigliosi tessuti eseguiti in parte su cartoni di Raffaello Sanzio, ed in parte su quelli de' suoi scolari, per terminare con la spiegazione della Galleria delle Carte Geografiche, opera del P. Ignazio Danti cinquecentista.

Su invito del Pasquali e del pubblico tutto, Romolo Artioli, presidente dell'Unione Storia ed Arte, che era presente, fece una visita illustrativa della Pinacoteca vaticana, testè splendidamente riordinata da monsign. Luigi Misciatelli, con l'opera del prof. D. Pietro D'Achiardi.

Tanto la popolare e chiara conferenza del professor Pasquali — la 320ª sua — quanto la geniale ed ispirata illustrazione dell'Artioli, ebbero consenso di largo plauso.

Piano Regolatore — Entro una diecina di giorni, al massimo, uscirà il decreto reale che approva, con le modificazioni proposte, il nuovo Piano Regolatore di Roma.

Battaglioni scolastici. — Tutti gl'inscritti, compresa la fanfara, che vogliono usufruire della gita istruttiva con viaggio gratuito Roma-Tivoli, si potranno inscrivere non più tardi del 5 settembre p. v., dalle 17 alle 19 al quartiere in via Nazionale, ove si potranno avere gli opportuni schiarimenti.

Sciopero di fabbri-ferrai. — Ieri mattina, alle 9,30, i fabbri ferrai scioperanti tennero il solito comizio a S. Bartolomeo dei Vaccinari, nel quale la Commissione esecutiva riferì sulle trattative intavolate con quegl'industriali che sinora non accettarono le proposte presentate nel memoriale.

Furono, infine, pronunziate parole di biasimo contro gli operai di alcune officine che ancora non hanno abbandonato il lavoro.

Finito il comizio, verso le 11, gli scioperanti che erano circa 300 si diressero verso piazza della Consolazione, ove tentarono di far cessare il lavoro nell'officina D'Amico.

Poichè gli scioperanti cominciarono a tumultuare, accorse dalla vicina piazza Montanara il commissario di S. Eustachio cav. Perilli con numerose guardie, che sciolse l'assembramento.

Avvenne, quindi, un parapiglia, durante il quale alla guardia Giovanni Baudolini cadde la tromba che venne calpestata e resa inservibile.

L'agente, allora, si piegò per raccogliere detta tromba, ma nel rialzarsi colpì accidentalmente l'operaio Enrico Carbonari di a. 22 ab. in via Valadier 26, il quale riportò una lieve contusione, giudicata guaribile in 4 giorni.

Una contusione della stessa entità riportò il fabbro Giovanni Mattenzzi ab. al vic. Bologna 81.

Dopo di che gli scioperanti si sbandarono.

Quindici operai della officina D'Amico abbandonarono il lavoro.

Un memoriale degli infermieri — Ieri una Commissione di infermieri del Manicomio presentava un memoriale al Prefetto ed alla Deputazione provinciale chiedendo alcuni miglioramenti circa gli orarii di servizio e gli stipendi.

Stasera, poi, nella sala a San Bartolomeo ai Vaccinari, si riuniranno gli infermieri liberi dal servizio.

Un treno che deraglia a Piperno. — Il treno viaggiatori che parte alle 6 da Roma per Terracina, passata la stazione di Piperno, tra i km. 57 e 58, in contrada Mole della Badia ieri è deragliato.

Moltissimo spavento, nessuna disgrazia.

La Fratellanza milit. Umberto I, come da deliberazione consigliare, ha effettuato un ultimo versamento di L. 150 — residuo sottoscrizione fra i soci e proventi feste di Carnevale — a favore dei colpiti dal terremoto di Calabria e Sicilia così suddiviso:

L. 50 alla Società militari in congedo di Reggio Calabria.

L. 100 al gen. Lavagna per l'Istituto degli orfani dei militari in congedo.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri, alle ore 12, il prof. Egidio Tiberi, di anni 48, da Arezzo, si suicidò, ingoiando sembra una soluzione di sublimato corrosivo.

Trasportato all' ospedale di S. Antonio, mentre si contorceva per gli atroci dolori, dall'usciere del Ministero degli esteri, Pietro Cilli, e dall' usciere del Commissariato dell' emigrazione Remo Silvestroni, fu giudicato in pericolo di vita. Difatti, dopo tre ore, il disgraziato cessava di vivere.

Circa le cause che spinsero il Tiberi all'atto disperato abbiamo questi particolari.

Contro di lui, che diresse ed amministrò la scuola italiana al Cairo, pervennero al Ministero degli Esteri delle denunzie, vere o false, che lo accusavano di irregolarità amministrative.

Egli allora venne da Costantinopoli, dove era stato trasferito in principio dell' anno scolastico, a Roma e si presentò tosto al comm. Scalabrini, ispettore generale delle Scuole italiane all'Estero.

Il comm. Scalabrini mostrò al Tiberi i documenti che contenevano le accuse.

Poco dopo il Tiberi, profittando di una momentanea assenza dello Scalabrini, si avvelenò, ingoiando alcune pasticche di sublimato.

Colto da atroci dolori fu soccorso dall'usciere Pietro Cilli e trasportato all'ospedale di S. Antonio, non prima ch'egli avesse raccomandato con debole voce al comm. Scalabrini, un suo figlio di 12 anni a nome Tiberio, che sarà collocato in un istituto.

Il comm. Scalabrini, rientrato nel suo studio, in preda alla più viva commozione, trovò sul tavolo una lettera così concepita:

« Non s'incolpi nessuno del mio suicidio. Le cause vanno attribuite ad una malattia nervosa che mi tormenta da tre mesi. Le raccomando mio figlio Tiberio. La prego anche di pagare le spese all'albergo Massimo d'Azeglio ».

Tentato suicidio — La guardia di finanza Giuseppe Dessì, di anni 30, da Oristano, essendo stata sottoposta ad una punizione disciplinare, se ne addolorò tanto che decise di togliersi la vita.

Ieri mattina si vibrò un colpo con la sciabola baionetta in direzione del cuore, mentre si trovava nella caserma di via Palestro.

Trasportato al Policlinico i medici si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Vigilate i bimbi! — Il bambino Ernesto Politi di a. 4, ab. in via Cicerone 49, ieri alle 11, essendo stato lasciato in casa con una sorellina di a. 2, si avvicinò ad un fornello acceso appiccandosi il fuoco alle vesti.

Alle grida del piccino accorsero alcuni vicini che lo avvolsero in un panno di lana per soffocare le fiamme.

Nel frattempo tornava a casa la madre Emma Lanzi, che trasportò l'Ernesto a S. Giacomo.

I sanitari gli riscontrarono delle ustioni di primo e secondo grado all'emitorace sinistro guaribili in 15 giorni.

Attenti alle armi! — Nella sua abitazione in via Agostino Bertani 8, ieri alle 15,30 il falegname Ettore Trentani di a. 37, nel pulire una rivoltella rimase ferito alla coscia sinistra dall'improvviso esplodere di un colpo.

A S. Spirito il Trentani fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Ferimenti. — Angelo Renati, di anni 39, abitante in via Canneti, fuori porta San Giovanni, bracciante, verso le ore 20,20 di ieri, passando per via Conte Verde, venne ferito di coltello alla regione scapolare, da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Ieri mattina, alle 11.30, in piazza Scossacavalli, il tredicenne Mario Barbato, ab. in via degli Scipioni 39, venuto a questione per futili motivi, con un altro ragazzo, rimasto sconosciuto fu da questi ferito con un chiodo da cavallo.

Il ferito all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Dal Commissariato di Borgo si fanno indagini per l'arresto del feritore.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte i soliti ignoti penetrati nel caffè di Filippo Sarghetti, al vicolo Sciarra, rubarono dal cassetto del banco un biglietto da L. 50 di vecchia stampa, fuori corso e 50 cent. in rame.

Sono state disposte indagini per l'arresto dei ladri.

Investimento. — Tullio De Rossi, d'anni 48, abitante in via Monte Giordano 55, ieri mattina alle 11, transitando in piazza del Pantheon, fu investito dall'automobile postale n. 54.

Il De Rossi riportò contusioni giudicate a San Giacomo guaribili in 8 giorni.

— Ieri sera alle ore 21.30, in piazza Rusticucci, un automobile guidato dallo chauffeur Gaetano Colantoni, di anni 23, investiva la cinquantasettenne Giuditta Stacchiotti, ab. in via Aurelia 19.

La donna, nella caduta, si produsse delle contusioni in varie parti del corpo e la frattura della gamba destra.

Trasportata a Santo Spirito fu giudicata guaribile in due mesi.

Avvelenamento — Raffaele Di Cicco, di anni 46, abitante in piazza Piscinula 19, carpentiere, ieri, nel magazzino del cantiere di Villa Patrizi, bevve del sublimato credendo che fosse acqua.

Trasportato al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

Disgrazie. — Il sedicenne Giuseppe Ciotti, abitante in via Flaminia, Case popolari, ieri, tornando da Frascati, cadde dalla bicicletta, ferendosi alla testa.

All'ospedale di San Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Duilio Bardi, di anni 30, da Orte, abitante in via Emanuele Filiberto 12, capo-treno ferroviario alla stazione di Portonaccio, nello scendere dal bagagliaio, scivolò e si produsse delle contusioni che all'ospedale di S. Antonio furono giudicate guaribili in 10 giorni.

— Iersera alle 22, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio un vecchio di circa 60 anni, raccolto in via Casilina.

I medici gli riscontrarono delle contusioni alla fronte e si riservarono il giudizio.

Non fu possibile identificarlo non essendo egli in grado di parlare.

Disgrazia mortale — Proveniente da Palo, è stato ieri mattina alle 8,30, trasportato all'ospedale di S. Antonio, Achille Aversari di anni 28, abitante a Ladispoli, pescatore, con le mani ridotte in brandelli.

L'Aversari, mentre si trovava in alto mare, volle usare della dinamite per pescare: ma questa esplose anticipatamente asportandogli le mani.

Si procedette subito all'amputazione delle parti lese, ma si ha poca speranza di salvarlo.

Colpi di pistola — Alle 16,30 di ieri, il vetro di una finestra del salone di contabilità del fabbricato dell'Amministrazione degli Ospedali di Roma, in via Borgo S. Spirito, fu forato da tre colpi di arma da fuoco.

I colpi, secchi, provocarono un certo allarme.

Accorsero alcuni agenti del Commissariato di Borgo, i quali, da un proiettile raccolto nel suaccennato salone, poterono stabilire che fosse di pistola « Flobert. »

La questura fa le opportune indagini.

L'arresto di un latitante — In seguito ad attivissime indagini, espletate dal Commissariato di Borgo, ieri, il delegato Bonitatibus, insieme agli agenti in borghese Di Chiara e Chiocchio ed al vice brigadiere della stazione dei carabinieri della « Parrocchietta » arrestava in un casale prossimo alla località « Parrocchietta » il latitante Candido Salvati, autore del grave ferimento in persona dell'infermiere Consalvi, avvenuto venerdì scorso in via dei Penitenzieri.

Quale favoreggiatore fu pure arrestato il carrettiere Paolo Fioretti, di anni 40, che aveva ricoverato in sua casa il Salvati.

Ambedue gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Grave disgrazia. — Il carrettiere Umberto Ghiranda, di anni 30, abit. al vicolo della Paglia 30, ieri verso le 15.30 guidava un carro carico di legna per via Appia, quando, addormentatosi, cadde e venne travolto.

Il poveretto riportò la frattura di tutte e due le gambe e una larga ferita al mento.

Trasportato a S. Giovanni, i sanitari lo dichiararono guaribile in 90 giorni.

Furto. — Ieri il muratore Giovanni Desideri di anni 19, ab. in via de' Penitenzieri 24, tentò di rubare una bicicletta appartenente a Gaetano Moretti.

Accortisene la guardia Luigi Marasini e il carabiniere Clorindo Centi, fu tratto in arresto e inviato a Regina Coeli.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20,30 alle 22, svolgerà la banda del 1° reggimento granatieri:

Verdi - Traviata - Fantasia.
Mascagni - Iris - Inno al Sole.
Napolitano - Concerto per clarinetto.
Beethoven - 2° Tempo della 5ª Sinfonia (trascr. di Vessella).
Puccini - Manon - Atto III.
a) Guilmant - Deuxieme Méditation.
b) Rubinstein - Toreador et Andalouse.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Stasera si darà *La locandiera* di Goldoni.

Giovedì spettacolo in onore di Tina Ceccacci.

Arena Nazionale. — Per domani si annuncia il debutto di Ersilia Sampieri.

Venerdì comincierà la festa di Piedigrotta.

Jovinelli. — Il pubblico, che accorre sempre numerosissimo, fa le feste più vive a tutti gli esecutori e specialmente a Wanda Dantès, piena di brio e di vivacità, ed ai ciclisti della *troupe* Salvanos — un numero veramente eccezionale — che stasera per il loro spettacolo d'onore annunziano nuovi e sorprendenti esercizi.

Cinema Margherita. — Attraentissimo, come sempre, il programma di oggi: esso comprende uno proiezione dal vero di raro interesse: « La pesca sotto il ghiaccio del lago Balaton » con una commedia commovente « La casa senza figli » e due comicissime « Galanteria prematura » e « Licenza di caccia. ». Un'ora di spettacolo fine ed eletto.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — La locandiera, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Salutistio — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri il Consiglio dei Ministri si è riunito, alle ore 15, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Erano assenti per motivi di servizio i due Ministri, della guerra e della Marina.

Il Consiglio, terminato alle ore 17,30, ha deliberato, a voti unanimi, di dare incarico al Ministro delle Poste e dei Telegrafi di stabilire, d'accordo col Presidente del Consiglio, le modalità ed i termini delle aste da indirsi per le Convenzioni dei servizi postali e commerciali marittimi.

Ha poi approvato:

1. Le modificazioni al regolamento 23 agosto 1894 sulle scuole italiane all'estero per la costituzione e nomina delle deputazioni scolastiche.

2. R. D. che modifica gli art. 25 e 26 del regio decreto 8 dicembre 1907 circa le promozioni nella magistratura.

3. Decreto-legge sulle azioni cambiarie nei luoghi colpiti dal terremoto a parziale modificazione del decreto 21 marzo 1909 contenente norme eccezionali in materia commerciale pei territori danneggiati dal terremoto.

4. R. D. per l'istituzione di un ufficio di custodia dei valori rinvenuti nei luoghi del terremoto.

5. R. D. per la definizione dei reclami degli impiegati della Corte dei conti in forma contenziosa.

6. R. D. che autorizza la coniazione di spezzati d'argento per 9 milioni.

7. R. D. recante le norme per la esecuzione delle decisioni della Corte dei conti nei giudizi di responsabilità dei funzionari.

Il Consiglio ha poi dato l'incarico ai Ministri competenti di completare le modalità delle proposte intese a provvedere per l'esecuzione dell'art. 7 della legge 12 gennaio 1909 per la ricostruzione di case nei Comuni danneggiati dal terremoto.

Il Consiglio ha inoltre approvato:

1. Il regolamento pei professori universitari.

2. Il regolamento pel personale amministrativo delle segreterie universitarie.

3. R. D. per prorogare alcune disposizioni del R. D. 21 gennaio 1909 portante disposizioni temporanee pel personale della R. Università di Messina e delle scuole medie governative dei luoghi colpiti dal terremoto.

4. Il regolamento per la esecuzione dell'art. 2 della legge 19 luglio 1909 (scuole normali miste).

5. Il testo unico della legge sugli spiriti.

6. L'atto addizionale autorizzante l'apertura del tratto Bagni di Lucca-Ponte di Tompia e del tronco Bagni di Lucca-Castelnuovo Garfagnana.

7. La concessione della ferrovia Siena-Montecatini.

8. La concessione della costruzione ed esercizio delle ferrovie Ascoli-Antrodoco e Rieti-Fara Sabina.

9. La concessione della costruzione della ferrovia a trazione elettrica da Brescia a Gardone Val Trompia.

10. La concessione della ferrovia Busca-Dronero.

11. R. D. per l'assunzione in temporaneo servizio nel Ministero dei LL. PP. di 18 impiegati straordinari per gli affari del terremoto.

12. R. D. con cui le facilitazioni di viaggio di cui all'allegato n. 6 *P. C.* delle tariffe delle Ferrovie di Stato vengono estese agli agenti stabili delle Società delle ferrovie secondarie ed alle loro famiglie.

Il Consiglio si è, infine, occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Interpellanze ed interrogazioni.

Il deputato *Montemartini* ha presentato un' interrogazione al Ministro della P. Istruzione sopra le ragioni del trasferimento del prof. Caruso dal Liceo di Girgenti a quello di Lucera.

L'on. *Cavagnari* ha chiesto d'interrogare il Ministro guardasigilli per conoscere se in tempi di santa (?) libertà per tutti non sia il caso di abbandonare al savio e prudente criterio della magistratura, coscia della propria missione o gelosa custode, ogni iniziativa di associazione a tutela delle sue condizioni morali ed economiche.

Per l'igiene pubblica.

La applicazione, fatta a cura della D. G. della Sanità pubblica, della legge 13 luglio 1905, concernente mutui di favore per opere igieniche eseguite dai Comuni del Regno ed il concorso dello Stato nelle spese degli acquedotti costruiti dai Comuni, si va facendo sempre più intensa, e di ciò è prova lo stato di ripartizione del trimestre aprile-giugno prossimo passato, che ha avuto il seguente risultato:

Mutui fatti dai Comuni del Regno per provvista di acqua potabile, ai quali lo Stato concorse con una quota di interesse annuo (art. 3 della legge) L. 8.734.400 e cioè:

Siena L. 4.000.000, *Bergamo* e *Siracusa* rispettivamente L. 1.800.000 e L. 1.000.000. Seguono poi i Comuni di Fabriano per L. 40.000, Sirolo per L. 40.000, Fossa per L. 64.000, Giarre per L. 716.000, Gravedona per L. 40.000, Roseto Valfortore per L. 43.000, Forlì per L. 109.200, Cengio per lire 2500, Savona per L. 50.000, Castiglione della Pescaia per L. 64.000, Ischia per L. 7.100, Vercelli per L. 550.000, Mondavio per L. 112.600, Mondolfo per L. 157.300, Orciano per L. 119.100, S. Costanzo per L. 158.200; Sangiorgio per L. 47.900, San Michele per L. 7,500, Pofi L. 70.777, e Salemi per L. 41.000.

I mutui all'interesse di favore del 3 0[0 contratti dai Comuni per opere igieniche per i quali lo Stato corrisponde alla Cassa Depositi e Prestiti la differenza fra l'interesse di favore (3 0[0) e l'interesse normale, ammontavano, al 30 giugno 1909, a L. 639.700, così ripartite:

Per acquedotti: Comuni di: Barisciano L. 40.000, Falerone L. 35.000, Mercogliano L. 11.000, Sospirolo 89.000, Rignano L. 20.500, Corchiano L. 38.000, Proceno L. 15.000, Geneselle L. 7400, Nimis lire 8.000, Castelluccio Valmaggiore L. 17.700;

Per fognature, sistemazioni stradali e risanamento dell'abitato: Comuni di: San Nicandro L. 40.000, Vazzano L. 18.7000, Benevagenna L. 11.000. Petriolo L. 3500, Porto Recanati L. 40.000, Abbiategrasso L. 20.000, Panicale L. 20.000, Nepi L. 40.000, Bona L. 40.000, Collescipoli 1600.

Per cimiteri: Comuni di: Montecalvo Irpino lire 25.000, Montefusco L. 11.600, Mordano L. 20.000, Montauro L. 5.800, Marsiconuovo L. 21.200, Cotignola L. 46.000, Sandrigo L. 26.000, Chianni lire 7.300.

Gli stipendi degli insegnanti.

Per effetto dell'art. 20 della legge 8 luglio 1904 a decorrere dal 1° luglio scorso gli stipendi degli insegnanti elementari preposti alle scuole non classificate rurali di seconda e terza classe sono stati rispettivamente elevati da L. 950 e 900 a lire mille per gli insegnanti delle scuole maschili e miste e da L. 800 e 700 a L. 850 per le maestre delle scuole femminili.

Lo Stato a norma di legge rimborserà ai Comuni la maggiore spesa che essi dovranno sostenere per l'accennato aumento di stipendio e per il maggior contributo al Monte Pensioni degli insegnanti elementari.

Fino ad oggi per concorsi e rimborsi ai Comuni per aumenti stipendi agli insegnanti derivati dalla legge 8 luglio 1904 lo Stato ha pagato in totale L. 47.784,153,74.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per il miglioramento del bestiame

L'on. Cocco-Ortu ha concesso un contributo di L. 1200 alla Commissione per il miglioramento del bestiame in Provincia di Avellino, per agevolare l'acquisto di 6 tori della razza svizzera a manto bruno (detto Schwyz) da destinarsi al funzionamento in stazioni pubbliche.

Ministero Marina.

Taranto, 30, ore 23.5. Alle 19 ebbe luogo un imponentissimo comizio di protesta per la notizia corsa che le manovre navali non debbano più aver luogo a Taranto.

Parlarono Cacace, De Vincentis, Pupino e Perrone. Quest'ultimo presentò un ordine del giorno che fu approvato per acclamazione.

Fu poi improvvisata una dimostrazione, che si recò sotto le finestre dell'Ammiragliato plaudendo.

Lo scioglimento avvenne senza incidenti.

Il Consiglio comunale è ora riunito in seduta: si deliberò di inviare un voto al Governo, perchè siano esauditi i desideri della cittadinanza.

Movimento delle navi da guerra

La « Calabria » è giunta a Valparaiso il 29.

La « M. Colonna » è partita da Suez per Porto Said il 30.

L' « Atlante » è partita da Maddalena il 29 e giunta a Civitavecchia il 30.

La « Murano » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 29.

Il rimorchiatore 30 è giunto a Spezia il 28.

Il rimorchiatore 31 è partito da Gaeta e giunto a Napoli il 29.

Il rimorchiatore 32 è partito da Ponza e giunto a Gaeta ne è ripartito e giunto a Napoli il 29.

La betta 5 è partita da Brindisi e giunta a Barletta il 29.

RUSSIA

Pietroburgo, 30. — Circa il recente ricevimento di ufficiali israeliti da parte del Presidente Stolypin, ricevimento che la stampa ufficiosa nega, il *Rossia*, organo del Governo, pubblica un articolo in cui dice che nessun miglioramento della triste sorte, degli israeliti in Russia è attualmente possibile.

Il Governo attende alla completa pacificazione del paese, il cui lamentevole stato dipende molto dalla parte che i rivoluzionari israeliti prendono nella politica interna.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen,** 30. — Ha avuto luogo una grande dimostrazione contro Christensen, Ministro della guerra nel nuovo Gabinetto.

Migliaia di persone hanno percorso le vie e hanno poi tenuto un *meeting* approvando un ordine del giorno, che prega il Re ed il Folkething di tradurre Christensen dinanzi alla Corte suprema per un'inchiesta sui rapporti ufficiali fra lui e l'ex-Ministro della giustizia Alberti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Verona » proveniente da Genova, Palermo, Napoli e New-York è giunto sabato a Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 30 agosto 1909.

Mercato fermo ed attivo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.42.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.67 1[2.

Banca d'Italia 1395-1396 - Commerciale 856 - Credito 579 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 112 - Istituto Credito Fondiario 569 - Acqua Marcia 1780 - Gas 1091 - Condotte 322 - Omnibus 304 - Immobiliari 268 - Beni Stabili 303 - Imprese 92.50-93.50 - Ristici 147 - Carburo 690-705 - Kerka 321 - Concimi 133 - Azoto 150 - Ferriere 221 - Molini 102 - Ansaldo 275-277 - Piombino 198 - Metallurgica 112.

CAMBI: Parigi 100.27 1[2 — Londra 25.25 1[2 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 31 Agosto L. 100.27

Dal 30 agosto a tutto il 5 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 30 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 50	104 52	104 45	104 67
Id. fine mese	104 76	104 75	104 67 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	103 80	103 85	103 95
A. B. d'Italia	1386 50	1396 50	1396 50	— —
» Commerc.	858 —	854 —	866 —	— —
» Cred. ital.	578 50	582 —	578 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Mediterranee	418 50	418 —	— —	419 50
Meridionali	692 —	692 50	693 —	693 50
Acc. Terni	1728 —	1723 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	366 —	368 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	331 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 50	123 45	123 45	123 50
» Francia	100 27	100 27	100 22 1/2	100 25
» Londra	25 23	25 24	25 23	25 23
» Svizzera	100 32	100 32	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,37 19	102,49 19	103,76 89
3 1/2 % netto	103.77 78	102,02 78	103.21 67
3 % lordo	72.17 —	70.95 —	71.13 31

BORSE ESTERE

Parigi 30 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 25	98 17	98 20
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 50
turca	95 25	95 40	95 30
spagnuola	96 95	96 80	96 90
russa nuova	97 55	97 52	97 50
portoghese	— —	64 20	63 22
ungherese	— —	97 50	97 50
Egiziano 6 %	— —	105 25	105 —
Banca di Parigi	1724 —	1717 —	1714 —
Banca Ottomana	— —	723 —	723 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	177 25	177 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	9 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30

	28	30
Cred. aus.	654 75	654 —
Rend. oro	117 35	117 35
» carta	95 90	95 90
Ungh. 4 %	92 60	92 60
» 3 1/2	82 35	82 25
Union. Bk.	570 —	567 75
C. Londra	23 97	23 97
Lire ital.	95 —	95 03

Londra 30 Agosto

	30 apertura	30 chiusura
Consol.	84 1/4	84 40
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 3/4	94 1/2
Russo 3 %	— —	74 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	91 1/4	91 1/8
Egiziano	103 7/8	103 3/4
Argento	23 3/4	23 7/8

Berlino 30

	28	30
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	72 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 50	137 80
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 80	216 85
Camb. Ital.	80 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 30 — ore 14.55

Rend. 3 3/4	104.72	Raffinerie	332.—	Elba	333.—
Id. 3 1/2 %	104.05	Ind. Zucc.	246.—	Savona	359.—
B. d'Italia	1396.—	Eridania	767.—	Carburo	703.—
Commerc.	856.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	161.—
Cred. Ital.	578.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	221.—
Bancaria	111.—	Lebaudy	150.—	Kerka	317.—
B. Roma	104.—	Terni	1728.—	Imprese	103.—
Meridion.	693.—	Metallurg.	112.—	Armstrong	277.—
Mediterr.	418.50	Ferriere	223.—	Rapid	317.—
Navigazio.	366.—	Officine	509.—	Itala	69.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

— Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ —

Seconda parte — La signora Artaban

XI. - Martineau non esita più.

— Ah! non sapevo. Se si potesse con un'abile manovra forzare Martineau a venire a salutarmi! Chi di loro due ne è capace?

— Posso tentare, rispose Giulio ma pel prossimo intermezzo.

Tre quarti d'ora dopo Giulio conduceva Feliciano, che veniva ad offrire i suoi omaggi alla signora.

Entrò nel palco con una naturalezza tutta sua le si inchinò dinanzi dicendo:

— Non oso credere che la signora vorrà perdonarmi la condotta indegna tenuta verso di lei da tre settimane. Per vergogna non osavo presentarmi, e non mi sarei deciso se Bourgachon non mi avesse accertato che la mia ammenda avrebbe ottenuto il suo favore.

— Confesso che speravo vederla più spesso specialmente dacchè abbiamo scoperto Maladet sotto la pelle di Boisgrimaud.

L'attacco era diretto, ma Martineau non si scosse.

— Ecco il mio punto vulnerabile. Lei non può immaginare la mia confusione quando seppi a che segno ero stato mistificato.

— Lei non l'aveva riconosciuto?

— Ma nessuno l'avrebbe riconosciuto, signora.

— Davvero!

— Avevo lasciato a Bourbon un Maladet compassionevole magro con i capelli di un biondo sporco che cadevano intorno ad una testa angolosa, terrea, e m'imbatto nel barone Giovanni, bruno, grassoccio, di colorito roseo, profumato, prospero, chi mai non si sarebbe ingannato come me?

— L'ha riveduto dopo la sua identificazione?

— No, signora, e gli serbo rancore per la parta indegna che mi ha fatto rappresentare ai suoi occhi.

— Le hanno detto che il cadavere trovato in casa Destrem era quello di Lestremont? domandò Luisa senza lasciar prender fiato a Martineau. Essa lo spingeva, gli faceva un sacco di domande per vedere se si sarebbe turbato, se avrebbe lasciato trapelare una qualunque connivenza con Boisgrimaud.

Ma Feliciano sempre attento, rispondeva impertubabile.

— Sì, signora, l'ho saputo, e dico la verità sono rimasto allibito. Ma come mai Lestremont, sia potuto andar a morire colà e in quel modo è cosa che io non capisco.

— Anch'io a dir vero.

— Bisogna aspettare che la giustizia abbia esaurito l'inchiesta per parlare di questa faccenda con cognizione di causa, disse d'Arlac.

Qui la signora Navaillon tese un tranello a Martineau, domandandogli insidiosamente:

— Non potrebbe darsi che il Lestremont assassinato non fosse lo stesso dell'isola Bourbon?

— Vana speranza signora. Ho ragione di asseverare che il morto era proprio Evaristo Lestremont mio altico compagno.

— Lei accerta che sia l'amico suo Lestremont, l'assassinato? Dunque, ha avuto notizie da Bourbon?

— Sì, signora, indirettamente.

— Indirettamente... per caso il barone?...

— Non le ho avute da lui, ma se non m'inganno, esse sono giunte a Parigi indirizzate a lui.

Martineau, fermo nel proposito di far fronte alla burrasca che si addensava, seguiva il sistema di dire la verità in modo che quella straordinaria franchezza gli fosse tenuta in conto, più tardi, come prova d'innocenza.

E poi se l'aveva con Maladet.

Il barone doveva aver ancora relazioni con l'isola, e data la morte del suo co-legatario Lestremont non era strano che avesse telegrafato a Saint-Denis.

Insomma Martineau aveva subodorato che la signora correva qualche pericolo, e per quanto miserabile egli fosse, non acconsentiva a favorire, anche tacendo, un'intrapresa qualunque contro la vedova del suo antico complice.

E quando la Navaillon gli domandò quali fossero le notizie che sapeva, disse:

— Mi è stato riferito che la moglie del nostro povero compagno è partita per la Francia assieme al dottor Janvier.

— Ah! Il dottore si è imbarcato per accompagnare la signora? domandò d'Arlac.

— Sì, signore.

— E la signora Lestremont è stata chiamata d'ufficio?

— Non sono certo su questo, ma ho ragione di credere che sia stata essa che abbia voluto partire. E ciò che lo indica si è, che, saputa la morte del marito, è caduta in preda ad una grande esaltazione, ed ha esclamato: Conosco l'assassino.

— Ah! così ha detto?

— Sì, signora.

— La ringrazio, disse la Navaillon che non dubitava più della lealtà di Martineau.

E difatto le sue rivelazioni erano conformi alla sua costante condotta dal momento che era stato presentato a Luisa. Si era tenuto sempre correttamente e fedelmente nella linea da lui adottata.

Da quel momento i sospetti della Navaillon sfumarono ed essa rimase persuasa che, come Martineau le aveva detto, Maladet era passato fino agli ultimi tempi, per il barone Boisgrimaud e non per l'erede Parenty agli occhi dell'amico.

XII. — La signora Lestremont.

In seguito a questa conversazione Luisa tenne consiglio coi sui aiutanti, Bourgachon e d'Arlac.

Le parole pronunziate dalla Lestremont le parevano gravi, e nel suo rancore, supponeva che l'accusa mirasse a Maladet. Ma il contegno calmo di questo, che evidentemente sapeva tutto, la faceva esitare a gettar le basi d'attacco su quel particolare. Bourgachon le consigliò di temporeggiare.

— Creda, il barone non si crede minacciato, conoscendo le parole della Lestremont, e continuando a stare a Parigi, senza darsi pena di realizzare la sua fortuna.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 31 Agosto 1909 — S. Isabella
Leva il sole alle 5.35 m. — Tramonta alle 6.45 s.
Leva la Luna alle 7.28 s. — Tramonta alle 5.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.8	coperto	Nizza	21.5	1[4 coper.
Amburgo	15.4	3[4 coper.	Zurigo	12.2	nebbioso
Vienna	15.0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.1	1[4 coper.
Parigi	14.4	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	sereno	calmo	27.9	20.9
Torino	18.0	sereno	—	25.5	14.5
Milano	17.8	1[2 coperto	—	28.7	16.3
Venezia	20.0	1[4 coperto	calmo	24.4	18.5
Bologna	18.7	1[2 coperto	—	22.8	17.2
Ravenna	18.5	sereno	—	22.5	12.0
Ancona	20.4	coperto	mosso	26.0	12.0
Firenze	17.0	3[4 coperto	—	25.7	16.2
ROMA	**16.6**	sereno	—	**24.0**	**15.0**
Bari	17.4	1[4 coperto	calmo	24.6	15.8
Napoli	19.2	1[2 coperto	calmo	22.8	17.8
Caggiano	14.4	1[2 coperto	—	21.5	13.1
Tiriolo	15.0	piovoso	—	25.2	12.0
Palermo	20.8	sereno	calmo	26.2	16.2
Messina	22.2	3[4 coperto	calmo	28.8	20.4
Cagliari	20.5	sereno	leg. mosso	28.6	17.0

Probabilità: venti deboli; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse e temporali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.8. Termometro centigr. **massima 25.7 minima 15.0.**
Umidità relativa 54 assoluta 12.30. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

Rimpetto a Bardonecchia
Fra il Panaro e la Secchia.

Spiegazione del precedente passatempo:
I-TA-LIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 22 AGOSTO 1909.

Ferez Giovanni Professore universitario, con Seismit Doda Maria
Ponzanesi Tommaso manuale con Manozzi Giuseppa
Gioacchini Arnaldo mattonatore, con Bolzoni Giulia
Antonini Andrea impiegato con Persico Ginevra
Colatei Temistocle commesso, con Artusi Agnese
Testa Rodolfo negoziante, con Mauri Melania
Caraffa Francesco impiegato, con Martinozzi Virginia
Pozzobon Domenico calzolaio, con Rossi Cesira
Trippitelli Ettore impiegato, con Caselli Emma
Agostini Agostino cameriere con Fiorilli Emilia
Pericoli Guido impiegato con Trisotti Maria

MATRIMONI DEL 23 AGOSTO 1909.

Gallina Deodato impiegato, con Laglia Maria

Nati e morti denunciati il 27 e 28 agosto 1909.
Nati 75 compresi 3 nati morti.
Morti 57 dei quali 20 sotto i 7 anni.

Morti

Tomassini Carlo fu Alessandro, Ascoli Piceno, 65, falegname, 65
Sangermano Gioacchino fu Nicola, Alatri, 69, ved.
Cutani Regina fu Giuseppe, Fumone, 24, nubile
Pierluca Angela fu Luigi, Assisi, 73, ved. Berti
Pierini Raffaele fu Giovanni, Recanati, 72, ved.
Centi Giuseppa fu Francesco Roma, 38, conj. Badaracco
Cortigiani Agostino fu Giuseppe, Roma, 57, impieg. conj.
Ottavi Maria di Tito, Roma, 35, conj. Ermi
Coelo Paola fu Vincenzo, Maenza, 38, conj. De Santis
Proti Antonio di Giacinto, Misano in Valle, 18, muratore, celibe
Piola Margherita di Antonio, Anagni, 26, conj. Zangrilli
Bartolini Polinto di Leopoldo, Firenze, 43, pittore, conj.
Segapeli Erminia fu Andrea, Città di Castello, 83, vedova Genovesi
Piermattei Anna di Giovanni, Serravalle, 32, con. Paolucci
Giovannetti Francesco di Guglielmo, Roma, 9
Cortarelli Giacomo fu Domenico, Faenza, 79, pension. conj.
Settimi Adele fu Andrea, Roma, 40, conj. Maggi
Caselli Calliope fu Raffaele, Rufina, 51, conj. Bonciani
Cicchitelli Clotilde fu Domenico, Roma, 29, nubile
Stefanori Nicostrada fu Giulio, Roma, 18, stiratrice, nubile
Ceccaroni Umberto di Luigi, Cesena, 9
Mingolla Salvatore di Ottavio, Cassano Murge, 25, celibe
Galassi Luigi fu Paolo, Loreto, 83, bollettaro, ved.
Valentini Matilde fu Luigi, Taranto, 34, conj. Corrado
Persichini Enrico di Augusto, Roma, 21, orefice, celibe
De Simone Salvatore di Giuseppe, Paludi, 71, contad. celibe
Scotti Giuditta fu Luigi, Roma, 67, conj. Merlini
Esposito Tommaso fu Angelo, Roma, 76, pensionato, ved.
Colafrancesco Felicetta fu Andrea, Roma, 25, con. Cruciani
Giannetti Carlotta fu Gaetano, Roma, 51, ved. Rivelli
Ducci Carlo fu Giuseppe, Roma, 73, ingegnere, conj.
Campolmi Giuliano fu Francesco, Firenze, 84, tappezz. ved.
Viola Antonia fu Antonio, Roma, 77, ved. Piacentini
Fornari Teresa fu Pietro, Roma, 66, ved. Cherubini
Colina Elisa fu Tito, Bologna, 53, conj. Marchi

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ospedali di Roma - 15 settembre - Affitto dei pascoli della tenuta Insugherata sulla via Trionfale per un anno. Pres. L. 11,000.
Idem della tenuta Cavaliere sulla via Tiburtina. Pres. L. 110 per ettaro.
21 settembre - Sistemazione di fabbrica per il pronto soccorso nell'ospedale di Santo Spirito. Pres. L. 88,200.
Municipio di Livorno - 6 settembre - Riduzione a caserma dei pompieri dei locali della pescheria nuova. Pres. L. 41.132.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 16	Sem. L. 9	Trim. L. 5
Unione	» 35	» 20	» 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 / 18.10	13.30 / 19.45	16.15 / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.20	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.20	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.20	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.48*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 / 20.15	17.40 / 21.55	18.— / 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 / 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 / 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 / 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.35		20.55	
Velletri	8.38						
Fiumicino	6.59*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.20
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.56 | 18.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.39	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.26	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.59
Bagni . a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 65, dalle 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 789

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 2 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori scarlatti è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

A signore solo, stabile in Roma; presso piccola distanta famiglia, affittasi camera civilmente mobiliata, pieno mezzogiorno: vicino al Parlamento, e ministeri « Marina; dell'Interno; Poste e Telegrafi; Grazia e Giustizia ». Via Coppelle 28, p. ult. prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 733

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1069